

CMV SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO (FE)
Codice Fiscale	01467410385
Numero Rea	FE 000000170635
P.I.	01467410385
Capitale Sociale Euro	7.383.959 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	432103
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	14.947	19.930
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.766	6.646
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.183	0
7) altre	219.566	494.381
Totale immobilizzazioni immateriali	267.462	520.957
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.584.131	159.697
2) impianti e macchinario	55.125	77.503
3) attrezzature industriali e commerciali	30.037	42.426
4) altri beni	10.824.040	11.177.416
Totale immobilizzazioni materiali	13.493.333	11.457.042
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.216.873	2.216.873
Totale partecipazioni	2.216.873	2.216.873
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.000	60.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	65.000
Totale crediti verso imprese controllate	45.000	125.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	100.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	100.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.308	31.609
Totale crediti verso altri	26.308	31.609
Totale crediti	71.308	256.609
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.288.181	2.473.482
Totale immobilizzazioni (B)	16.048.976	14.451.481
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.721	4.404
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	653.853	0
Totale rimanenze	665.574	4.404
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.575.179	1.588.104
Totale crediti verso clienti	1.575.179	1.588.104
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.674	223.997
Totale crediti verso imprese controllate	169.674	223.997
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.011	19.909

Totale crediti verso imprese collegate	3.011	19.909
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.679.416	1.935.981
Totale crediti verso controllanti	1.679.416	1.935.981
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.731	1.299.139
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.731	1.299.139
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.111	600.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.429	247.429
Totale crediti tributari	318.540	848.047
5-ter) imposte anticipate	130.354	100.893
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.884	48.845
Totale crediti verso altri	250.884	48.845
Totale crediti	4.180.789	6.064.915
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.119	23.165
3) danaro e valori in cassa	444	1.806
Totale disponibilità liquide	21.563	24.971
Totale attivo circolante (C)	4.867.926	6.094.290
D) Ratei e risconti	75.313	173.152
Totale attivo	20.992.215	20.718.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.383.959	7.383.959
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.102.871	5.102.871
III - Riserve di rivalutazione	668.332	668.332
IV - Riserva legale	86.846	73.524
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	706.636	453.522
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	706.636	453.521
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.678	266.436
Totale patrimonio netto	13.959.322	13.948.643
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	1.375
4) altri	89.820	122.746
Totale fondi per rischi ed oneri	89.820	124.121
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.502	11.305
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.467.774	2.815.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.662.558	376.359
Totale debiti verso banche	5.130.332	3.191.621
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.910	13.563
Totale acconti	1.910	13.563
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.282	2.246.219
Totale debiti verso fornitori	1.208.282	2.246.219

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.088	21.904
Totale debiti verso imprese controllate	168.088	21.904
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.929	149.943
Totale debiti verso controllanti	79.929	149.943
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.220	303.850
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.220	303.850
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.372	191.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.752	90.421
Totale debiti tributari	126.124	281.504
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.722	24.195
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.722	24.195
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.646	116.828
Totale altri debiti	136.646	116.828
Totale debiti	6.919.253	6.349.627
E) Ratei e risconti	12.318	285.227
Totale passivo	20.992.215	20.718.923

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.741.048	4.414.269
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	653.853	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	282.273
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	643.205
altri	82.749	286.525
Totale altri ricavi e proventi	82.749	929.730
Totale valore della produzione	3.477.650	5.626.272
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.006	45.001
7) per servizi	1.668.473	2.805.076
8) per godimento di beni di terzi	204.818	492.802
9) per il personale		
a) salari e stipendi	398.642	540.737
b) oneri sociali	110.286	181.367
c) trattamento di fine rapporto	18.197	21.034
e) altri costi	1.163	16.297
Totale costi per il personale	528.288	759.435
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.005	235.020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	424.349	374.360
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	323	26.995
Totale ammortamenti e svalutazioni	682.677	636.375
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.318)	0
14) oneri diversi di gestione	87.491	106.465
Totale costi della produzione	3.218.435	4.845.154
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	259.215	781.118
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	5.904	19.760
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.904	19.760
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.577	52.222
Totale proventi diversi dai precedenti	19.577	52.222
Totale altri proventi finanziari	25.481	71.982
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	280.025	375.836
Totale interessi e altri oneri finanziari	280.025	375.836
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(254.544)	(303.854)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	294
Totale svalutazioni	0	294
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(294)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.671	476.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.682	60.902
imposte relative a esercizi precedenti	147	0
imposte differite e anticipate	(30.836)	149.632
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.007)	210.534
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.678	266.436

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.678	266.436
Imposte sul reddito	(6.007)	210.534
Interessi passivi/(attivi)	254.544	303.853
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	259.215	780.823
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.197	21.034
Ammortamenti delle immobilizzazioni	682.354	609.380
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	700.551	630.414
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	959.766	1.411.237
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(661.170)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.925	1.946.261
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.037.937)	(3.638.223)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	97.839	304.810
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(272.909)	(66.715)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.328.078	648.753
Totale variazioni del capitale circolante netto	(533.174)	(805.114)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	426.592	606.123
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(253.480)	(303.853)
(Imposte sul reddito pagate)	(83.022)	(28.287)
Dividendi incassati	100.000	1.900.000
(Utilizzo dei fondi)	(47.062)	(230.649)
Altri incassi/(pagamenti)	(18.000)	(35.113)
Totale altre rettifiche	(301.564)	1.302.098
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	125.028	1.908.221
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.460.640)	(11.106.290)
Disinvestimenti	299	74.971
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(104.788)	(313.710)
Disinvestimenti	100.278	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(23.776)
Disinvestimenti	185.301	60.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.279.550)	(11.308.805)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(347.488)	(2.177.763)
Accensione finanziamenti	2.600.000	429.930
(Rimborso finanziamenti)	(101.398)	(21.107)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	11.085.390
(Rimborso di capitale)	-	(400.806)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.151.114	8.915.644
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.408)	(484.940)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.165	507.518
Assegni	-	2.392
Danaro e valori in cassa	1.806	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.971	509.910
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.119	23.165
Danaro e valori in cassa	444	1.806
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.563	24.971

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 10.678.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/17 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi; a tal fine si evidenzia che sia il bilancio che la nota integrativa riportano schemi e prospetti tipici del bilancio ordinario e ciò per fornire una maggiore informazione e chiarezza. Il bilancio così redatto assume la denominazione di " bilancio misto"; in relazione a ciò viene omessa la relazione sulla gestione.

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società controlla direttamente e totalmente la società A TUTTA RETE SRL, con la quale redigeva il bilancio consolidato, unitamente a C.M.V. ENERGIA SRL; con l'uscita dal Gruppo di quest'ultima società nel 2015, e con le modifiche apportate dal D.lgs 139/2015 al D.Lgs 127/1991, in vigore dal 01/01/2016, la nostra società non è più tenuta a redigere il bilancio consolidato.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

A seguito dell'operazione di scissione del dicembre 2015, la società ha svolto la propria attività nei seguenti settori: gestione dei servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, disinfezione, derattizzazione, dezanzarizzazione, sgombero neve, manutenzione strade e pronto intervento per conto o su concessione dei Comuni Soci.

Nel corso del 2017 il Comune di Cento ha risolto anticipatamente la Convenzione per la gestione della Pubblica Illuminazione, che è stata poi affidata con gara ad altro soggetto, onde per cui detta tipologia di attività assume ora minore valenza.

FATTI DI RILIEVO REALIZZATI DURANTE L'ESERCIZIO

Come evidenziato, si segnala che il Comune di Cento con lettera dell'11 maggio 2017 ha comunicato il recesso del rapporto contrattuale di gestione del servizio di pubblica illuminazione con la Società; ciò ha comportato la liquidazione contabile di tutti gli oneri imputabili agli investimenti effettuati negli anni precedenti sulla rete della pubblica illuminazione con la contabilizzazione di una quota di ammortamento finale pari a complessivi € 211.009 e, di converso, la proposta di liquidazione a nostro favore di una somma a titolo di indennizzo per il recesso anticipato pari a € 311.904

Nell'esercizio precedente la Società aveva stipulato, con Clara Spa, un contratto preliminare di vendita dell'immobile di Cento destinato a sede aziendale e detenuto mediante contratto di leasing immobiliare con Fraer Leasing Spa; successivi accordi hanno portato alla risoluzione consensuale di detto contratto preliminare e alla successiva stipula di analogo contratto preliminare con C.M.V. Energia & Impianti Srl al prezzo accettato e convenuto di € 3.500.000.

In aderenza a ciò la Società ha proceduto nel corso del mese di luglio 2017 al riscatto anticipato del suddetto immobile, stipulando un nuovo mutuo ipotecario con Caricento Spa di € 2.600.000; l'immobile quindi è stato preso in carico al valore complessivo di € 2.477.302, oltre oneri inerenti; al costo di acquisto sono stato capitalizzati gli oneri accessori attinenti all'operazione, tra i quali i lavori incrementativi sostenuti inizialmente al momento della costruzione che venivano ammortizzati, quali lavori su beni di terzi, per una durata pari al contratto di leasing.

Conseguentemente anche gli interessi passivi di preammortamento sostenuti inizialmente ed ammortizzati per tutta la vita residua del contratto di leasing, sono stati ora imputati a conto economico per la somma residua pari a € 86.946.

Nel corso del 2016 era venuta a scadere la concessione tra il Comune di Cento e la Società, relativa alla gestione dei cimiteri; in aderenza alla suddetta Convezione, dovevano essere riconosciuti al Concessionario i costi e le spese sostenute durante il periodo di vigenza e non coperte dagli introiti cimiteriali, per cui era stata emessa fattura per l'importo di € 1.350.000 oltre Iva, la fattura è stata in seguito rifiutata dal Comune di Cento, nonostante l'importo del valore di riscatto della Convezione (vedi art.7 e art.9) sia stato periodicamente rendicontato all'Ente Concedente, come da documentazione agli atti.. Nel corso del corrente esercizio è sorta una contestazione sulla corretta interpretazione sulla somma dovuta, ed a seguito di incontri e verifiche tecniche il Comune di Cento ha riconosciuta non dovuta la somma di € 245.218 rispetto al credito iniziale.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.
- I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relativi a lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione, anche finanziaria, sono iscritti nell'attivo per un importo corrispondente al costo sostenuto e sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento corrispondente alla minore tra la durata residua del contratto di locazione ed il periodo di residua utilità futura. Detti importi sono stati stralciati a seguito del riscatto anticipato del relativo contratto.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - oneri pluriennali su lavori incrementativi su cimiteri in concessione, ammortizzati in base alla durata della concessione; per le concessioni per le quali sono state previsti rinnovi o prolungamenti, è stato rivisto anche il relativo piano di ammortamento; per le concessioni, quali quella relativa alla pubblica illuminazione, per la quale è stata comunicata la risoluzione, l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata residua stimata e, nel corrente anno, l'immobilizzazione risulta completamente ammortizzata a seguito dell'avvenuta efficacia della comunicazione di recesso anticipato.
 - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti, contratti in anni precedenti, che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti;
 - Imposte sostitutive sui contratti di leasing immobiliare addebitate in unica soluzione dell'istituto concedente ed ammortizzati in base alla durata residua del contratto relativo; anche questi oneri risultano ora completamente stralciati ed imputati a conto economico.

I costi di impianto e ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali che risultano completamente ammortizzate vengono stralciati dalla contabilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	24.912	652.256	-	772.252	1.449.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.982	645.610	-	277.871	928.463
Valore di bilancio	19.930	6.646	0	494.381	520.957
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	12.994	22.183	69.611	104.788
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	100.278	100.278
Ammortamento dell'esercizio	4.983	8.874	-	244.148	258.005
Totale variazioni	(4.983)	4.120	22.183	(274.815)	(253.495)
Valore di fine esercizio					
Costo	24.912	665.250	22.183	582.900	1.295.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.965	654.484	-	363.334	1.027.783
Valore di bilancio	14.947	10.766	22.183	219.566	267.462

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi e le prestazioni professionali sostenuti in occasione del conferimento, con contestuale aumento del capitale sociale, che ha comportato un ampliamento dell'attività svolta.

I diritti di brevetto includono il costo dei programmi gestionali e software per complessivi € 665.249 ora quasi completamente ammortizzati, anche se nel corrente anno sono state sostenuti implementazioni per € 12.994.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie ora principalmente:

- i lavori incrementativi sul Cimitero di Sant'Agostino;
- lavori e progettazione sul Cimitero di Agostino
- I lavori incrementativi sulla pubblica illuminazione di Goro e Cento;

Come detto i lavori incrementativi sulla rete di pubblica illuminazione di Cento sono ammontati a complessivi € 352.409 e per detto importo risultano ora ammortizzati.

L'importo di € 22.183 è relativo ad oneri sostenuti per la redazione del progetto di fattibilità dell'impianto crematorio o meglio di cremazione.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene; in anni passati alcuni cespiti furono rivalutati ma i beni stessi sono stati ora trasferiti ad altre società a seguito della scissione del 2015.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; analogo trattamento è stato osservato per le opere di miglioramento sismico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per le reti di distribuzione del gas conferite dal Comune di Cento sono state applicati i coefficienti di ammortamento derivanti dall'applicazione dalle vite utili ai fini regolatori stabiliti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI); ai fini fiscali ai sensi dell'art.102-bis del TUIR 917/1986, le aliquote di ammortamento sono assunte con una riduzione del 20%. Ciò genera fiscalità differita.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categorie	Aliquote
Fabbricati	3%
Prefabbricati	10%
Impianto telefonico	20%
Impianto riscaldamento e condizionamento	12%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto telecontrollo	20%
Attrezzatura area I.U.	12%
Cassonetti, campane, contenitori	12%
Container	12%
Altre attrezzature	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredi	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I costi di costruzione dei cimiteri di Reno Centese, Pieve di Cento, Buonacompra, Casumaro, Goro, Penzale e Sant'Agostino sono stati contabilizzati nella voce "Beni gratuitamente devolvibili". Il valore così sostenuto è ammortizzato sulla base del periodo di durata della concessione, a partire dall'inizio del precollocamento dei loculi. Si è scelto di contabilizzare tale valore tra i beni gratuitamente devolvibili, in quanto, al termine della concessione, il bene sarà restituito all'ente proprietario dell'area.

Per i beni assunti mediante contratti di locazione finanziaria con piani finanziari non costanti, crescenti o decrescenti, le quote di capitale relative ai canoni addebitati sono stati imputati a bilancio in base al principio della competenza temporale in relazione alla durata complessiva

del contratto, a prescindere quindi dall'effettivo pagamento e imputazione dei canoni stessi. A seguito del riscatto anticipato del contratto di leasing immobiliare sono state chiuse altresì tutte le partite aperte relative a detto contratto, quale ad esempio i risconti passivi che si erano generati negli anni precedenti quando i canoni effettivi erano inferiori ai canoni di competenza; allo stesso modo sono stati chiusi a conto economico gli interessi residui di preammortamento accesi all'inizio del contratto di leasing.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Per i cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri, non sono stati effettuati ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano di euro 2.036.291, di cui € 2.477.303 imputabile al riscatto dell'immobile aziendale ed il rimanente è dato dal saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza.

Oltre al riscatto dell'immobile, gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di attrezzature per € 350
- l'acquisto di arredi per € 1.802
- l'acquisto di macchine da ufficio per euro 1.185

Le dismissioni hanno riguardato, in primo luogo, la cessione del terreno che doveva essere destinato ad isola ecologica di Via Canne a Cento; esso è stato ceduto al medesimo prezzo di acquisto pari a € 20.000.

In secondo luogo sono stati ceduti alcuni autocarri ed automezzi al prezzo di € 9.299,

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	161.506	612.103	207.048	13.665.368	14.646.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.808	534.599	164.623	2.487.949	3.188.979
Valore di bilancio	159.697	77.503	42.426	11.177.416	11.457.042
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.457.302	-	350	2.987	2.460.639
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	299	-	299
Ammortamento dell'esercizio	32.869	22.378	12.440	356.363	424.050

Altre variazioni	1	-	-	-	1
Totale variazioni	2.424.434	(22.378)	(12.389)	(353.376)	2.036.291
Valore di fine esercizio					
Costo	2.618.808	612.102	205.723	13.563.759	17.000.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.677	556.977	175.686	2.739.721	3.507.061
Valore di bilancio	2.584.131	55.125	30.037	10.824.040	13.493.333

Il dettaglio dei **Terreni e Fabbricati** è il seguente:

Descrizione	Costo storico	Acquisti/cessioni	Totale	Amm.to	F.do Amm.to	Totale
Terreno cabina gas	250		250			250
Terreno Via Canne - Cento	20.000	-20.000				--
Prefabbricato	2.919		2.919	292	438	2.481
Fabbricato conferito	62.694		62.694	2.850	4.512	58.182
Terreno conferito	75.643		75.643			75.643
Immobile Via Malamini		1.981.842	1.981.842	29.728	29.728	1.952.114
Terreno immobile via Malamini		495.460	495.460			495.460
TOTALE	161.506	2.457.302	2.618.808	32.870	34.678	2.584.130

Il dettaglio degli **Impianti e Macchinari** è il seguente:

Descrizione	Costo storico	Acquisti/cessioni	Totale
Imp. Tratt. acque	21.550		21.550
Imp. Depurazione	73.580		73.580
Imp. Telefonico	83.297		83.297
Imp. Riscaldamento	9.982		9.982
Imp. Elettrico	257.307		257.307
Imp. Antincendio	8.571		8.571
Imp. Telecontrollo	133.521		133.521
Imp. Aspirazione	6.295	-	6.295
Imp. Fibra ottica	18.000		18.000
TOTALE	612.103		612.103

Descrizione	Amm.to	F.do amm.to	Valore netto
Imp. Tratt.acque	3.232	14.546	7.004
Imp. Depurazione	11.037	44.268	29.312
Imp. Telefonico	2.959	75.900	7.397
Imp. Riscaldamento	763	6.085	3.897
Imp. Elettrico	284	257.166	141
Imp. Antincendio		8.571	
Imp. Telecontrollo		133.521	

Imp. Aspirazione	504	4.320	1.975
Imp. Fibra ottica	3.600	12.600	5.400
TOTALE	22.378	556.977	55.125

Il dettaglio delle **Attrezzature industriali e commerciali** è il seguente:

Descrizione	Costo storico	Incrementi	decrementi	Totale
Attrezzatura I.U.	78.545		1.675	76.870
Attrezzatura Servizi cimiteriali	75.133			75.133
Cassonetti	3.777			3.777
Attrez. generica	49.592	350		49.942
TOTALE	207.048	350	1.675	205.723

Descrizione	Amm.to	F.do Amm.to	Valore netto
Attrezzatura I.U.	436	75.696	1.174
Attrezzatura Servizi cimiteriali	7.391	63.704	11.429
Cassonetti	453	680	3.097
Attrez. generica	4.458	35.606	14.336
TOTALE	12.738	175.686	30.037

L'importo degli **Altri Beni** è così suddiviso:

Descrizione	Costo storico	Incrementi	decrementi	Totale
Macchine ufficio elet.	224.094	1.185		225.279
Arredi	387.567	1.802		389.369
Telefoni	5.977			5.977
Autocarri	230.199		104.596	125.603
Cimiteri	1.870.478		502.903	1.367.575
Reti gas	10.947.053			10.947.053
TOTALE	13.665.368	2.987	607.499	13.060.856

Descrizione	Amm.to	F.do Amm.to	Valore Netto
Macchine ufficio elet.	13.463	198.193	27.096
Arredi	7.916	354.872	34.497
Telefoni		5.977	--
Autocarri	2.015	118.550	7.053
Cimiteri	80.153	1.158.932	208.643
Reti gas	252.816	400.292	10.546.761
TOTALE	356.363	2.236.816	10.824.040

Nella categoria "Altri beni" sono compresi gli ampliamenti ed i lavori eseguiti in diversi cimiteri di cui la Società ha la gestione; detti lavori qualificati come "Beni gratuitamente devolvibili" sono così ripartiti:

--	--	--	--	--	--	--

Comune	Valore al 01/01/17	Incrementi decrementi	Totale	Amm.to	F.do Amm.to	Valore al 31/12 /17
Pieve di Cento	489.062		489.062			--
Reno Centese	216.271	-216.271				--
Buonacompra	160.448	-160.448				--
Sant'Agostino	305.427		305.427	24.135	208.820	96.607
Goro	573.086		573.086	56.018	461.050	112.036
Penzale	57.032	-57.032				--
Casumaro	7.480	-7.480				--
Cento	61.672		61.671		61.671	--
TOTALE	1.870.478	502.903	1.367.575	80.153	1.158.932	208.643

Le Concessioni relative ai cimiteri di Goro e Pieve di Cento sono giunte a scadenza ma la Società ne ha ancora la gestione in regime di prorogatio in attesa dell'aggiudicazione di una nuova concessione.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c. c.

Il contratto in essere nel corso del 2017 era il seguente:

Leasing immobiliare (contratto n. IC39818 anno 2006 decorrenza agosto 2007)

Durata del contratto di leasing: 180 mesi

Scadenza: 07/08/2022

Società concedente: Fraer Leasing Spa

Bene utilizzato: Immobile strumentale in Comune di Cento

Costo del bene: Euro 4.359.109 (comprensivo del terreno)

Maxicanone pagato: Euro 0

Valore di riscatto: Euro 43.591

Esso è stato riscattato nel mese di luglio 2017 al prezzo di € 2.372.875; a detto prezzo sono stati capitalizzati gli oneri accessori, quali spese perizie e notarili per € 4.150.

È stata capitalizzata la parte residua dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing a suo tempo ammortizzata per la medesima durata del contratto stesso e residuata a € 24.921.

È stato inoltre capitalizzato il valore residuo delle opere fuori contratto realizzate con la costruzione dell'immobile pari a iniziali € 201.895 e residue a € 75.356.

Il valore iscritto a bilancio relativo al riscatto dell'immobile è stati quindi pari a € 2.477.303, di cui € 495.461 imputabile al terreno.

Con l'estinzione del contratto di leasing, sono state girate a conto economico le partite aperte ad esso relative, quali

- Il risconto passivo derivante dai minori canoni pagati negli anni iniziali del contratto rispetto ai canoni maturati per competenza;
- La quota rimanente degli interessi passivi di pre ammortamento pari a € 86.594.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Tali immobilizzazioni sono costituite da:

- Partecipazione totalitaria nella società A TUTTA RETE - A T.R. SRL con un capitale iniziale di € 10.000 interamente sottoscritto da CMV SERVIZI SRL a cui, successivamente è stato conferito il ramo d'azienda del settore della distribuzione del gas per un valore complessivo, come risultante da perizia di stima, pari a € 2.200.000, rettificato in aumento di ulteriori € 6.873,09 per rettifiche e conguagli tra la data di perizia e la data di efficacia del conferimento. Il valore complessivo in A T. R. Srl è quindi pari a € 2.216.873,09;

La Società aveva sottoscritto una partecipazione di nominali € 39.100, pari al 39,1% nel capitale della società consortile per azioni denominata "Terreacqua Ambiente" con capitale sociale pari a € 100.000.

La suddetta società risulta non operante ed è stata posta in liquidazione nel 2015 ed è stata cancellata da Registro Imprese di Ferrara al termine del presente esercizio; dal bilancio finale di liquidazione siamo creditori della somma di € 3.011 avendo incassato dalla liquidazione € 16.897 a fronte di un importo iniziale di € 19.909. Il rimborso dovrà pervenire dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanza di rimborso Iva.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.216.873	2.216.873
Valore di bilancio	2.216.873	2.216.873
Valore di fine esercizio		
Costo	2.216.873	2.216.873
Valore di bilancio	2.216.873	2.216.873

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentati da:

- Un finanziamento infragruppo erogato a A.T.R. Srl di iniziali € 1.800.000 nel 2010; detto finanziamento aveva durata di 1 anno con rinnovo automatico di anni uno ed è stato convenuto al tasso intercompany pari all'euribor 3 mesi rilevato al primo giorno del mese di pagamento degli interessi aumentato di 1,5 punti percentuali di spread. Per la parte residua di detto finanziamento è stato convenuto un piano di rientro in 60 rate con scadenza il 31/12/2018, aggiornando il tasso intercompany per un ammontare complessivo di Euro 240.000. Alla data del 31/12/2017, il credito in linea capitale ammonta a € 45.000 interamente scadente entro l'esercizio successivo.
- I depositi cauzionali per € 26.308

Il credito di € 100.000, vantato nei confronti di C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, a titolo di saldo del dividendo straordinario deliberato nel 2015 per complessivi € 2.000.000, antecedentemente all'operazione di scissione, a seguito della quale la società è uscita dal controllo di C.M.V. SERVIZI SRL è stato incassato nel corrente anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	125.000	(80.000)	45.000	45.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	(100.000)	0	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	31.609	(5.301)	26.308	-	26.308
Totale crediti immobilizzati	256.609	(185.301)	71.308	45.000	26.308

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A TUTTA RETE SRL A T. R.	CENTO (FE)	100.000	35.097	3.091.027	100.000	100,00%	2.216.873
Totale							2.216.873

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
nord est	45.000	-	26.308	71.308

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	45.000	0	26.308	71.308

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	45.000	45.000
Crediti verso altri	26.308	26.308

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A TUTTA RETE SRL	45.000	45.000
Totale	45.000	45.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	26.308	26.308
Totale	26.308	26.308

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2), c.c. si è evidenziato il valore contabile e il fair value delle partecipazioni, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamenti di destinazione.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il maggior valore delle partecipazioni, determinato sulla base del patrimonio netto della partecipata, ammonta a € 874.154.

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 11% rispetto all'anno precedente passando da euro 14.451.481 a euro 16.048.976 a causa soprattutto del riscatto anticipato del leasing immobiliare che ha comportato l'iscrizione nell'attivo immobilizzato dell'immobile aziendale al valore complessivo di € 2.477.303.

In parallelo vi è stato lo stralcio dei lavori fuori contratto eseguiti sempre sull'immobile aziendale contestualmente alla costruzione, che ha comportato l'emersione di un differenziale non ancora ammortizzato di € 75.356 che è stato portato ad incremento del costo di riscatto dell'immobile.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Rimanenze	665.574	4.404	661.170
Crediti verso clienti	1.575.179	1.588.104	-12.925
Crediti v/imprese controllate	169.674	223.997	-54.323
Crediti v/imprese collegate	3.011	19.909	-16.898
Crediti v/imprese controllanti	1.679.416	1.935.981	-256.565
Crediti v/imprese consorelle	53.731	1.299.139	-1.245.408
Crediti tributari	318.540	848.047	-529.507
Imposte anticipate	130.354	100.893	29.461
Crediti verso altri	250.884	48.845	202.039
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	21.563	24.971	-3.408
Totale	4.867.926	6.094.290	-1.226.364

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- materie prime, merci e materiali di consumo: LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Come rilevato la Società ha la concessione da parte del Comune di Terre del Reno per la gestione degli impianti cimiteriali; detta concessione prevede come la società concessionaria esegua sia opere di miglioria ed ampliamento che provveda altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La parte di dette opere e costi che non trova

copertura con i proventi delle gestioni cimiteriali deve essere riconosciuta dal Comune concedente al termine della concessione. Ogni anno la Società documenta la consistenza dei lavori eseguiti ed invia il relativo documento al Comune di riferimento.

Trattasi dunque di lavori eseguiti su beni in concessione che assumono tecnicamente la natura di lavori in corso di durata ultrannuale.

La valutazione è stata effettuata con il criterio della commessa completata, in base al quale il margine di commessa viene riconosciuto solo quando il contratto è completato, ovvero al termine della concessione. Detto criterio comporta che le rimanenze vengano valutate al costo e che l'eventuale utile della concessione viene rilevato solo al termine della concessione.

Si è provveduto inoltre ad effettuare una riduzione prudenziale del 3% sul dettaglio analitico dei lavori eseguiti, al fine di stimare eventuali rettifiche e riserve che normalmente avvengono in sede di consegna degli impianti.

La valorizzazione dei lavori eseguiti alla data del 31/12/2017 è ammontata a € 653.853

Non si sono verificati casi di valutazione di beni a valore normale, desunto dall'andamento del mercato, minore rispetto al costo di acquisto.

Le scorte di materiale di consumo, anche se parzialmente obsolete, non sono state svalutate dato il loro modestissimo importo e nell'ottica di un prossimo realizzo effettivo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.404	7.317	11.721
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	653.853	653.853
Totale rimanenze	4.404	661.170	665.574

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti quindi al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione; nell'ammontare del monte crediti non sono compresi i crediti di natura commerciale vantati nei confronti delle società controllate indicati nell'apposita sezione.

I crediti verso Clienti sono così articolati:

Descrizione	
Crediti v/Clienti	96.813
Clienti c/fatture da emettere	312.376
Utenti c/ruoli	1.315.050
Note di credito da emettere	-20.415
Altri crediti	15
Totale	1.703.839
F.do rischi su crediti ordinario	-323
F.do rischi su crediti tassato	-128.337
Totale	1.575.179

Il Fondo svalutazione crediti è così rappresentato:

Descrizione	F.do sval.ne Ord.	F.do sval.ne tassato	Totale
Saldo al 31/12/2016	23.000	137.003	160.003
Utilizzo nell'esercizio	-. 23.000	-8.666	-31.666
Accantonamento esercizio ordinario	323		323
Saldo al 31/12/2017	323	128.337	128.660

Nel corrente esercizio sono state stralciate le posizioni irrecuperabili per € 31.666 e si è ritenuto comunque opportuno implementare gli accantonamenti di ulteriori € 323 per adeguare il fondo residuo alle valutazioni prudenziali di possibili insolvenze od incagli. L'utilizzo nell'esercizio corrisponde alle perdite realizzate e che hanno trovato capienza nel fondo stesso.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.588.104	(12.925)	1.575.179	1.575.179	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	223.997	(54.323)	169.674	169.674	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	19.909	(16.898)	3.011	3.011	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.935.981	(256.565)	1.679.416	1.679.416	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.299.139	(1.245.408)	53.731	53.731	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	848.047	(529.507)	318.540	71.111	247.429
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	100.893	29.461	130.354		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.845	202.039	250.884	250.884	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.064.915	(1.884.126)	4.180.789	3.803.006	247.429

La voce C II 2) "Crediti verso imprese controllate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende unicamente i crediti vantati nei confronti di A Tutta Rete Srl, in gran parte dovuti ai canoni di affitto delle reti ed in parte al contratto di service.

La voce C II 3) "Crediti verso imprese collegate" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le somme spettanti dal progetto di riparto, ed in particolar modo dall'istanza di rimborso Iva, della società Terra Acqua e Ambiente, posta in liquidazione è già cancellata dal Registro Imprese.

Al voce C II 4) crediti verso Controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo corrisponde al credito vantato nei confronti del Comune di Cento principalmente a saldo sia della liquidazione di fine concessione relativa alla gestione cimiteriale che dell'indennità dovuta a seguito della risoluzione anticipata della convenzione per la pubblica illuminazione; in parte minore per i crediti spettanti per l'ordinaria gestione dei servizi affidati.

La voce C II 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito verso C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL per € 53.731, in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende essenzialmente il credito IVA derivante dalla liquidazione annuale.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo corrisponde al credito maturato a seguito dell'istanza di rimborso dell'Ires pagata per la mancata deduzione dell'Irap ai sensi del D.L. 201/2011.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

L'esercizio in chiusura ha visto l'utilizzo di imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente per € 17.222 e un nuovo incremento per € 46.683.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- a) Anticipi a dipendenti per € 2.614
- b) Fornitori di servizi c/acconti per € 1.509
- c) Crediti diversi per € 6.253
- d) Crediti verso Enti ed Istituti previdenziali per € 2.438

La voce comprende infine la somma di € 238.068 relativa al conto transitorio di corrispondenza nel quale transitano gli incassi che la società Clara Spa effettua per nostro conto per bollette e fatture originatamente emesse da C.M.V. SERVIZI SRL.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto tutti concentrati nelle Province di riferimento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.165	(2.046)	21.119
Denaro e altri valori in cassa	1.806	(1.362)	444
Totale disponibilità liquide	24.971	(3.408)	21.563

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

C/c postale	12.706
Bper Banca Spa	8.273
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	140
Totale	21.119

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'ottica di una migliore interpretazione del presente bilancio, occorre ricordare che il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi schemi di bilancio che prevedono anche l'evidenziazione dei rapporti di crediti e debito con le società sottoposte al comune controllo della controllante (consorelle).

Da questo punto di vista, il Comune di Cento è l'Ente che esercita il controllo di diritto, ai sensi dell'art.2359, sulla nostra società in virtù della quota posseduta.

La Società C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, essendo anch'essa controllata dal Comune di Cento, è quindi definibile come soggette al comune controllo dell'Ente controllante.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

Il dettaglio è il seguente:

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Rimborsi assicurativi	419
TOTALE	419

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Oneri finanziari	11.292
Canoni Assistenza e Manutenzioni	6.991
Consulenza amm.va gestionale	4.638
Manutenzione impianti	51.674
Varie	299
TOTALE	74.894

I risconti attivi pluriennali relativi agli interessi di preammortamento del leasing della sede di Cento e residuati a € 86.594, sono stati imputati a conto economico a seguito dell'estinzione anticipata del contratto di leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 1,3 % rispetto all'anno precedente passando da euro 20.718.923 a euro 20.992.215; ciò è stato determinato dall'incremento delle immobilizzazioni materiali dove si è rilevato l'acquisto dell'immobile precedentemente detenuto in leasing e dall'altra parte del decremento dei crediti vantati verso altre società consorelle.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, era pari ad € 1.551.440; con l'atto di scissione del 2015, essendo stata trasferita una parte del patrimonio, ha visto anche la riduzione delle poste ideali del patrimonio netto della scissa a favore delle società beneficiarie.

Il capitale sociale al 01 gennaio 2016 era pari € 1.401.440,44.

Con verbale di assemblea del 20/01/2016, è stato ratificato il recesso dalla compagine sociale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile, ai quali è stata assegnata la somma complessiva di € 400.806 con contestuale riduzione delle Riserve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 18 del 20.04.2016 è stato approvato da parte del Comune il conferimento delle reti gas a CMV Servizi per un valore complessivo, risultante da perizia di stima redatta dal Dott Guido Ascer Guetta, di € 11.085.381, di cui € 5.982.510 imputato a Capitale Sociale ed € 5.102.871 imputato a Riserva da Sovraprezzo.

Oggi il capitale sociale ammonta a € 7.383.959.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.383.959	-	-		7.383.959
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.102.871	-	-		5.102.871
Riserve di rivalutazione	668.332	-	-		668.332
Riserva legale	73.524	13.322	-		86.846
Altre riserve					
Riserva straordinaria	453.522	253.115	-		706.636
Varie altre riserve	(1)	-	-		0
Totale altre riserve	453.521	253.115	-		706.636
Utile (perdita) dell'esercizio	266.436	-	266.436	10.678	10.678
Totale patrimonio netto	13.948.643	266.437	266.436	10.678	13.959.322

La riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08, inizialmente pari a € 650.000,00 era residua a € 464.847, ed è stata utilizzata nel 2016 per € 10.514 per la liquidazione di due soci recedenti; essa ammonta ora a € 454.333 ed è liberamente distribuibile da parte della società ai soci e in caso di distribuzione non è fiscalmente imponible in capo alla società stessa ma solo in capo ai soci.

La riserva ex Legge 342/2000, pari a € 213.999, è rimasta immutata e in caso di distribuzione concorre alla formazione del reddito in capo alla società.

La riserva legale è aumentata di € 13.322 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La Riserva Straordinaria, formata con utili di esercizi precedenti, inizialmente pari a € 453.522 e si è incrementata di € 253.114 per la destinazione della rimanente parte dell'utile 2016.

La Riserva da sovrapprezzo è rimasta immutata a € 5.102.871; essa è stata utilizzata nel 2016 per € 200.875 per la liquidazione della quota da recesso di due Comuni soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	7.383.959	capitale sociale	b	7.383.959	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.102.871	da conferimento soci	a,b,	5.102.871	200.875
Riserve di rivalutazione	668.332	da rivalutazione	a,b,c,	668.332	10.514
Riserva legale	86.846	da utili precedenti	b	86.846	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	706.636	da utili precedenti	a,b,c,	706.636	189.417
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	706.636			706.636	189.417
Totale	13.948.644			13.948.644	400.806
Quota non distribuibile				12.588.623	
Residua quota distribuibile				1.360.021	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5) pari ad euro 14.947.

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

Il totale del patrimonio netto è aumentato di € 10.678 rispetto all'anno precedente a seguito dell'imputazione del risultato dell'esercizio; esso ora ammonta a € 13.959.322

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certi alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.375	122.746	124.121
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	7.762	7.762
Utilizzo nell'esercizio	1.375	40.687	42.062
Altre variazioni	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(1.375)	(32.926)	(34.301)
Valore di fine esercizio	0	89.820	89.820

Il Fondo imposte differite era stato ricostituito in quanto la ex controllata CMV ENERGIA Srl, aveva deliberato nel 2015 la distribuzione di un dividendo pari a € 2.000.000 che è stato messo in pagamento a partire dal 2016 per complessivi € 1.900.000; posto quindi che nel 2017 è stato pagato anche il saldo, sono state stornate le residue imposte differite allora maturate sul dividendo non incassato.

Si evidenzia di seguito la consistenza e la dinamica degli altri Fondi.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi, estinzioni o variazione di stime dell'esercizio.

ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE	Saldo 01/01/17	Utilizzi	Incrementi	Saldo
F.do rischi p/controv. legali in corso	115.900	45.687	5.000	75.213
F.do spese future operazioni straord.	6.845			6.845
F.do contenzioso fiscale			7.762	7.762
TOTALE	122.745	45.687	12.762	89.820

A seguito delle operazioni straordinarie deliberate dai Soci nel 2015, la Società aveva affidato incarichi professionali di varia natura ed aveva accantonato un fondo spese a tal fine, pari a € 25.000; detto fondo risulta ancora capiente per € 6.845 che si ritiene prudenzialmente di non stornare in vista anche delle prossime gare per l'affidamento delle reti del gas.

Fondo controversie legali in corso

Il dettaglio delle cause legali in corso e per le quali è stato approntato uno stanziamento al relativo fondo è il seguente:

Descrizione	Saldo 01/01/17	Accantonamenti	Estinzioni/pagamenti	Saldo 31/12/16
Verbale Dir.Prov.le Lavoro di Ferrara	24.697			24.697
Causa vs/Comune di Cento	10.000		-10.000	
Cause vs Cariani/Zizza dipendenti	60.736		-35.219	25.517
Causa Musghi	20.467	5.000	-468	24.999
TOTALE	115.900	5.000	45.687	75.213

Il contenzioso con i precedenti consiglieri Musghi e Giberti sta tuttora proseguendo per il solo Ing. Musghi, in quanto si è trovato un accordo di transazione con l'Avv. Giberti.

Nel mese di maggio 2016 il Tribunale di Ferrara ha riconosciuto in pieno le nostre ragioni ed ha condannato la controparte al pagamento di una somma pari a circa € 126.000, a titolo di rimborso danni patrimoniali e indennizzo spese legali, oltre interessi e rivalutazione. È stata iscritta ipoteca sui beni di proprietà. La Sentenza è stata appellata; sono stati accantonati € 5.000 per future spese legali.

Per quanto riguarda il contenzioso con il Comune di Cento, la Società ha estinto quanto ancora chiamata a pagare.

Sono in corso contenziosi di modesto importo con alcuni utenti, per la oramai famosa questione del rimborso dell'Iva sulla Tia, argomento comunque che non ha mai toccato la società in modo consistente.

Per quanto riguarda invece i contenziosi giuslavoristi in essere con due ex dipendenti, si segnala che con uno di essi la Società ha transato con la somma di € 24.000 che è stata pagata alla controparte, mentre per quanto riguarda l'altra la causa, che ci ha visto vincitori in primo grado, è ora pendente in appello e verrà discussa nel mese di luglio 2018; a fronte di questa causa sono state pagate spese legali, stornate dal fondo, per € 6.219.

A termine del corrente anno è iniziata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara per l'anno 2014; la verifica si è conclusa in un primo momento con l'emissione di un PVC a cui sono seguite due distinte memorie da parte della Società.

L'ufficio ha tenuto conto parzialmente delle suddette memorie ed ha notificato in data 14/03/2018 un avviso di accertamento riguardante Ires, Irap e Iva per un importo complessivo di imposte accertate pari a € 21.847, oltre a stazioni edittali per € 19.910.

Di concerto con i nostri consulenti è stata presentata istanza di accertamento con adesione, convinti del fatto che, eventualmente solo un rilievo per costi parzialmente non documentati per € 12.534, a cui corrisponde un Ires di 3.446, possa trovare qualche ragion d'essere. Per gli altri rilievi si ritiene che la ragioni dell'Ufficio non siano fondate e, al limite, riguardando costi riconosciuti non di competenza, potranno trovare deduzione eventualmente in esercizi futuri, con compensazione quindi della relativa imposta.

Si è deciso pertanto di accantonare la somma di € 7.762 allo specifico fondo.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali al prospetto riportato nella sezione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.305
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	197
Totale variazioni	197

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	11.502

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato nel 2016 per la contabilizzazione degli oneri e spese di procedura relative al mutuo erogato in detto anno; nel corrente anno si è continuato ad utilizzare il citato criterio solo in relazione al suddetto mutuo.

Per le altre operazioni, compreso il mutuo erogato nel 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.191.621	1.938.711	5.130.332	2.467.774	2.662.558	1.600.816
Acconti	13.563	(11.653)	1.910	1.910	-	-
Debiti verso fornitori	2.246.219	(1.037.937)	1.208.282	1.208.282	-	-
Debiti verso imprese controllate	21.904	146.184	168.088	168.088	-	-
Debiti verso controllanti	149.943	(70.014)	79.929	79.929	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	303.850	(260.630)	43.220	43.220	-	-
Debiti tributari	281.504	(155.380)	126.124	87.372	38.752	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.195	527	24.722	24.722	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	116.828	19.818	136.646	136.646	-	-
Totale debiti	6.349.627	569.626	6.919.253	4.217.943	2.701.310	1.600.816

I debiti bancari a breve sono diminuiti di € 347.488; si ricorda che nel solo 2016 il decremento fu pari a € 2.177.762; nel complesso, nel corso del biennio l'indebitamento a breve bancario è diminuito di € 2.525.250.

A seguito della stipula del nuovo mutuo ipotecario di € 2.600.000 per il riscatto dell'immobile, l'indebitamento bancario, a medio lungo termine è aumentato di € 2.286.199.

La parte di capitale dei mutui scadenti nel 2018, pari a € 248.561, è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti bancari a breve è il seguente:

Banca	Saldo
Unicredit Spa	1.161.721
Cassa Risp Cento	302.441
Cassa Risp Cento c/anticipi	11.200
Monte Paschi Spa	88.019
Banca Centro Emilia	43.868
Banca Popolare Cooperativa	33.397
Banca Popolare Cooperativa c/anticipi	29.552
Banca Popolare Milano	288.893
BNL Spa	99.238
Banche c/c conto competenze maturate	159.820
Rate capitale mutui entro 12 mesi	249.625
Totale	2.467.774

I debiti bancari a medio lungo termine sono i seguenti:

- il finanziamento sottoscritto nel 2013 con Fraer Leasing Spa per pagamento dilazionato dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare dovuta nel 2011 ma materialmente addebitata dalla società concedente solo nel 2013, che veniva scadere contestualmente al contratto di leasing e quindi il 01/05/2022, è stato integralmente estinto con l'estinzione anticipate del contratto di leasing;

- mutuo chirografario sottoscritto in data 01/09/2017 con Cassa Risparmio di Cento Spa, dell'importo di € 429.930,47 e scadente il 01/09/2023; capitale residuo, al 31/12/2017, pari a € 359.517;

- mutuo ipotecario sottoscritto in data 25/07/201 con Cassa Risparmio di Cento Spa, dell'importo di € 2.600.000, della durata di anni 12 e scadente il 01/08/2029; capitale residuo, al 31/12/2017, pari a € 2.552.666.

Si ricorda che detto mutuo verrà estinto, una volta conclusa la vendita dell'immobile aziendale, come da contratto preliminare sottoscritto nei primi mesi del 2018.

La Posizione Finanziaria Netta è così rappresentata:

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Banca c/c attivi	-21.563	-24.971	3.408
Debiti v/banche breve	2.467.774	2.815.262	-347.488
Debiti c/banche m/l	2.662.558	376.359	2.286.199
Leasing immobile		2.529.948	-2.529.948

Totale	5.108.769	5.696.598	-587.829
--------	-----------	-----------	----------

Come si evince la PFN mostra un miglioramento pari a € 587.829 rispetto all'esercizio precedente con una graduale diminuzione dell'esposizione a breve a vantaggio di forme di finanziamento più consolidate.

Nel complesso i debiti verso fornitori sono diminuiti di € 1.037.937 (nel 2016 la diminuzione fu pari a € 960.397), anche se l'ammontare rimane consistente, esso trova ampia copertura nei crediti vantati dalla Società nei confronti del Comune di Cento e che verranno onorati a partire dal mese di giugno 2018.

I debiti verso società controllate sono aumentati di € 146.184, passando da € 21.904 agli attuali € 168.088, di cui € 126.843 derivano dal conguaglio della procedura dell'iva di gruppo. Come già rilevato, oggi il perimetro del Gruppo C.M.V., comprende esclusivamente la nostra Società e la sola A TUTTA RETE SRL, in quanto C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL è ora sotto il controllo diretto del Comune di Cento.

I suddetti debiti sono così articolati:

Descrizione	A T.R. SRL
Per servizi e forniture commerciali	22.406
Per fatture da ricevere	18.839
Per Iva di gruppo	126.843
Totale	168.088

Il debito verso **Controllanti**, riguarda il debito verso il Comune di Cento che è diminuito di € 70.014 ed è pari a € 79.929.

I debiti verso società sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono ai rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL che sono così suddivisi:

Descrizione	C.M.V. ENERGIA & IMP.
Per servizi e forniture commerciali	16.342
Per fatture da ricevere	14.091
Altri debiti	12.787
Totale	43.220

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, così suddivisi:

Erario c/acconti Ires	- 12.644
Regioni c/acconti IRAP	- 45.533
Erario c/ritenute subite	-
Erario c/Ires	-
Regioni c/Irap	24.682
Erario c/rit. lavoro dipendente	13.460
Erario c/rit. lavoro autonomo	5.759
Erario c/addizionali provinciali	49.603
Erario c/rateizzazione entro esercizio	51.669
Altri	280

Nel corrente esercizio non è maturata Ires di competenza in quanto il reddito imponibile è stato annullato dal riporto di parte delle perdite di esercizi precedenti e dall'agevolazione ACE; l'Irap è pari a € 24.682; si tenga presente che detta imposta è fortemente diminuita

negli ultimi anni a seguito della avvenuta deducibilità integrale del costo del lavoro dalla base imponibile quando, fino a due anni fa, vigeva solo una parziale deduzione che aveva fortemente penalizzato le società che lavoravano a concessione o a tariffa come la nostra.

Nel corso del 2014 era stato notificato un avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stato disconosciuto, per l'anno 2012, l'utilizzo del credito iva precedente delle singole società appartenenti al Gruppo, in sede di entrata nel regime dell'Iva di gruppo. Da tale avviso è emerso un indebito utilizzo del credito iva per € 221.557 e quindi chiesto in pagamento, oltre a sanzioni ed interessi, per € 36.787, mentre dall'altra parte è stato riconosciuto il medesimo credito iva di € 221.557 da utilizzare immediatamente in compensazione.

La Società ha quindi utilizzato immediatamente il credito Iva e ha chiesto il pagamento dilazionato in 60 mesi dell'avviso bonario per complessivi € 258.345, al tasso previsto per legge del 3%. Il debito residuo attuale ammonta a € 90.421 di cui € 51.669 scadente entro l'esercizio successivo ed € 38.752 oltre l'esercizio.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i debiti verso l'Inps, l'Inpdap e gli altri fondi di previdenza complementare ed integrativa e ammonta a complessivi € 24.722.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	18.144
Dipendenti c/mensilità aggiuntive, ferie ecc	53.539
Ritenute sindacali	403
Amministratori c/compensi	1.658
Altri debiti diversi	46.952
Debiti v/Comuni	15.474
Cauzioni	476
TOTALE	136.646

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Non esistono crediti e debiti con durata superiore a 5 anni, ad eccezione dei 2 contratti di mutuo stipulati con Caricento Spa il cui valore residuo in linea capitale è pari oggi a € 2.911.118; la quota scadente oltre i 5 anni ammonta a € 1.600.816.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto non esistono debiti verso operatori esteri e l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio delle Province di operatività.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a € 5.200.000, ed è inerente all'ipoteca iscritta, sull'immobile di Via Malamini a Cento, da Caricento Spa a seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000, avvenuta nel 2017, della durata di anni 12 e scadente quindi il 01/08/2029.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.553.730	2.553.730	2.576.602	5.130.332
Acconti	-	-	-	1.910
Debiti verso fornitori	-	-	-	1.208.282
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	168.088
Debiti verso controllanti	-	-	-	79.929
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	43.220
Debiti tributari	-	-	-	126.124
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	24.722
Altri debiti	-	-	-	136.646
Totale debiti	2.553.730	2.553.730	2.576.602	6.919.253

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi Passivi banche	9.573
Premi Inail contributi a dipendenti	466
Varie	2.279
TOTALE	12.318

Il risconto passivo pluriennale relativo al contratto di leasing immobiliare che alla data del 31/12/2016 ammontava a € 197.100, è stato imputato interamente a conto economico a seguito dell'estinzione anticipata del suddetto contratto.

Il totale dei debiti è aumentato del 8,8% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.349.627 a euro 6.919.288; al suo interno si rileva una riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine per € 348.552 ma un contestuale aumento dei debiti a medio lungo termine dovuto alla stipula del nuovo mutuo ipotecario per l'acquisto della sede.

La Società ha compiuto e sta compiendo sforzi notevoli per ridurre l'indebitamento verso i fornitori, il quale è passato, nel corrente anno, da € 2.246.219 agli attuali € 1.208.282.

Con la cessione dell'immobile, che dovrebbe perfezionarsi, come da contratto preliminare, nel 2018, si avrà l'estinzione del mutuo ipotecario.

Con l'incasso invece della partite aperte con il Comune di Cento, che dovrebbe realizzarsi a partire dal prossimo mese di giugno, si avrà il pressoché integrale rientro dell'esposizione verso i fornitori.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda le componenti economiche derivanti dalla cessazione delle concessioni ed affidamenti, esse sono state imputate nell'esercizio in cui si è verificata la scadenza del contratto che coincide generalmente con il momento in cui si è verificato il trasferimento all'Ente dei rischi o benefici del bene.

Valore della produzione

L'andamento dei ricavi, è di seguito dettagliato:

	2017	2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.741.048	4.414.269	-1.673.221
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	653.853		653.205
Incrementi imm.ni per lavori interni		282.273	- 282.273
Contributi in c/esercizio		643.205	-643.205
Altri ricavi e proventi	82.749	286.525	-203.776
TOTALE	3.477.650	5.626.272	-2.148.622

Con il trasferimento dell'attività dell'Igiene Urbana a C.M.V. RACCOLTA SRL avvenuto al termine del 2015 e con la risoluzione anticipata da parte del Comune di Cento della convenzione per la pubblica illuminazione, avvenuta nel corrente anno, la nostra Società ha visto fortemente ridursi il novero delle attività esercitate e quindi anche l'entità dei ricavi.

Si tenga presente che i ricavi effettivi di competenza dell'anno sono stati € 2.959.566 ma, come raccomandato dall' OIC con recente disposizione, è stata stornata la somma di € 245.218 che sino all'anno scorso sarebbe stata da imputare a sopravvenienza passiva; detta voce riguarda la somma che la Società ha transato con il Comune di Cento relativamente al credito per la cessazione della convenzione della gestione cimiteriale; poiché la transazione ha ridotto un ricavo dell'esercizio precedente, essa è stata imputata nel corrente anno a storno dei ricavi attuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi caratteristici sono ora così ripartiti:

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO 31/12/17	IMPORTO 31/12/16
Ricavi da gestioni cimiteriali	690.557	2.048.531
Rettifica anno precedente	-245.219	
Ricavi da illuminazione pubblica	514.607	957.082
Indennizzo cessazione pubblica illuminazione Cento	317.301	
Ricavi da gestione del verde pubblico	265.727	299.095
Ricavi da servizi territoriali	320.057	323.222
Altri ricavi da gestione calore	114.486	111.645
Ricavi da Service	533.532	540.504
Indennità di utilizzo reti gas	230.000	134.190
TOTALE	2.741.048	4.414.269

Sempre in tema di gestioni cimiteriali e in linea con l'esperienza del Comune di Cento, la Società ha contabilizzato ora alla voce A 3), come rimanenze dei lavori in corso su ordinazione con durata ultrannuale, la consistenza dei lavori eseguiti sui cimiteri del Comune di Terre del Reno; anche la suddetta concessione prevede che al termine della stessa l'Ente concedente debba riconoscere al concessionario, il valore delle opere, migliorie, addizioni e manutenzioni eseguite che non hanno trovato copertura con i ricavi conseguiti. Il tutto deriva da specifico inventario che la Società comunica annualmente all'Ente concedente; l'importo iscritto in bilancio è stato poi prudenzialmente ridotto del 3% a titolo di eventuali rettifiche e riserve che si possono verificare al momento della consegna dell'impianto; l'importo iscritto è pari a € 653.853.

La Voce Altri ricavi e proventi è così ripartita:

Sconti attivi	107
Risarcimenti e Indennizzi assicurativi	10.636
Plusvalenze	9.449
Sopravvenienze attive	62.464
Altri ricavi	93
TOTALE	82.749

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
gestione cimiteriali	445.338
pubblica illuminazione	831.908
verde pubblico	265.727
servizi territoriali / starde	320.057
altri ricavi	878.018
Totale	2.741.048

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio dei Comuni Soci, mediante affidamento in house di diversi servizi.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 54.006; l'importo è modesto, in quanto i servizi principali sono svolti ricorrendo ad appalti esterni; trattasi generalmente di materiale di consumo, carburanti ecc.,

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.668.473; in valore assoluto ovviamente sono fortemente diminuiti ma, in valore percentuale, ora sono pari al 48% del valore della produzione, in linea con l'esercizio precedente.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano a € 204.818 e sono costituiti dai canoni di leasing relativo all'immobile della sede aziendale di Cento, che ha inciso per € 146.211, e dal canone di concessione cimiteriale per € 58.607.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce ammonta a € 528.288 ed è pari al 15% sul valore sulla produzione; nell'esercizio precedente essa incideva per il 13%.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 258.005, sono aumentati di € 22.985 rispetto al 2016.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne tali ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva in relazione alla sua vita utile presunta; nel complesso sono aumentati di € 49.989 a seguito dell'entrata a regime del conferimento delle reti di distribuzione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già anticipato, si è proceduto ad accantonare solo la somma di € 323 al Fondo svalutazione crediti, in linea con le stime di recuperabilità degli stessi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ha rilevato un incremento delle giacenze di € 7.318.

Accantonamento per rischi

Non sono stati appostati nuovi accantonamenti ai fondi rischi, avendo ritenuto già capienti quelli in essere.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU per € 26.798;
- Tasse di circolazione € 725;
- sanzioni € 599
- Altre imposte e tasse € 4.171;
- Abbonamenti e riviste per € 4.661

- Contributi associativi per € 3.736.
- insussistenze sopravvenienze passive per € 45.984.

Tra le insussistenze si segnalano € 11.726 per pagamento a saldo della sentenza con EONSUDENERGIA SRL e € 18.264 a saldo della riliquidazione della sentenza a favore del Comune di Cento; trattasi di importi non compresi nei rispettivi fondi rischi.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti; nel corso del 2015, l'assemblea dei soci di C.M.V. ENERGIA SRL, prima della data di efficacia della scissione, aveva deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario pari a € 2.000.000, erogato però per € 1.900.000 nel 2016 e per i rimanenti e 100.000 nel corso del presente anno.

Nel 2017 non vi sono state delibera di distribuzione di dividendi.

La società ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi finanziari dalla società partecipata A.T.R. per € 5.904 e derivante dal finanziamento infragruppo erogato nel 2010..

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	5.904
Da altri	19.577
Totale	25.481

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	253.416
Altri	26.609
Totale	280.025

Gli interessi ed oneri finanziari si suddividono in:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Interessi su scoperto di c/c bancario	157.244	260.039
Interessi su mutui	43.165	6.821
Commissioni bancarie	53.008	82.880
Interessi passivi da fornitori	12.012	22.517
Interessi passivi v/Erario e Enti	5.114	2.849
Altri	9.482	730
TOTALE	280.025	375.836

Gli interessi attivi a loro volta si suddividono in:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Interessi su c/c bancario	1	9
Interessi attivi da clienti ed Equitalia	11.388	930
Rimborsi oneri finanziari diversi ed altri int.		51.283
TOTALE	19.577	52.222

Il saldo netto della gestione finanziaria è migliorato del 16% rispetto all'anno precedente passando da euro 303.854 a euro 254.544, con una riduzione di € 49.310 a causa soprattutto della minore entità degli oneri verso istituti di credito, che si sono ridotti di € 95.811 e ciò si pone in relazione al minor utilizzo delle linee di credito a breve; sono però diminuiti per € 46.501 anche i proventi di natura finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali sono di seguito indicati:

- Indennità per la risoluzione anticipata della convenzione della pubblica illuminazione con il Comune di Cento pari a € 311.904
- Imputazione a conto economico del risconto passivo pluriennale, pari a € 197.100, maturato sul contratto di leasing immobiliare a seguito del differenziale iniziale tra le rate effettivamente pagate e quelle maturate per competenza.
- Incasso di un saldo di € 30.965 dalla Regione Emilia Romagna per i lavori e danni relativi all'emergenza terremoto del 2012

Voce di ricavo	Importo	Natura
indennità pubblica illuminazione	311.904	ricavo
estinzione risconto passivo plur	197.100	leasing
contributo Regione E.R. terremot	30.965	sopravvenienza attiva
Totale	539.969	

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
rettifica di ricavo	245.219	transazione Comune Cento
interessi passivi pre ammortamen	86.946	riscatto leasing
Totale	332.165	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile

fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Imposte correnti:	24.829	60.902
IRES		15.442
IRAP	24.682	45.460
Imposte es.precedenti	147	
Imposte differite (anticipate)	-1.375	-26.125
	-29.461	175.757
	-6.007	210.534

Si fa presente che da quest'anno, in base alla legge di Stabilità per il 2016 l'aliquota Ires pagata dalla società di capitale è stata portata al 24% in luogo del 27,5%.

Le principali riprese fiscali ai fini IRES riguardano la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità, la quota dei canoni di leasing riferita ai terreni, le imposte e tasse non deducibili, i costi di gestione degli automezzi, le sopravvenienze passive non deducibili, l'accantonamento al Fondo vertenze legali e agli altri Fondi vari, gli ammortamenti civilistici effettuati con aliquote maggiori rispetto a quelle fiscali e altre; su questo aspetto di notevole rilievo sono gli ammortamenti sul valore delle reti gas i quali, ai fini fiscali, devono essere assunti con una riduzione del 20% rispetto a quelle adottate ai fini civilistici.

Recentemente costituiscono variazioni in diminuzione del reddito imponibile IRES la deducibilità di parte dell'Irap pagata sia in relazione al costo del lavoro che agli interessi passivi nella misura del 10%.

Costituiscono inoltre variazioni in diminuzione gli utilizzi direttamente in conto dei fondi svalutazione crediti, rischi vari e spese legali, precedentemente non dedotti.

Nel corso del 2017 la Società, unitamente alla controllata A TUTTA RETE SRL aveva optato per il regime dell'Iva di Gruppo di cui all'art.74 del DPR 633/1972, regime che era già stato adottato in anni precedenti; dal corrente anno, essendo stato introdotto per le società a partecipazione pubblica, il regime della scissione dei pagamenti (Split Payment), detto regime non trova più ragion d'essere, onde per cui l'opzione non è stata rinnovata per il 2018.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	516.551	163.678
Differenze temporanee nette	(516.551)	(163.678)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(93.811)	(7.082)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(30.161)	699
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(123.972)	(6.383)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	237.993			237.993		
Totale perdite fiscali	237.993			237.993		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	237.993	24,00%	57.118	216.356	24,00%	51.925

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite o dalla rilevazione di un credito per imposte anticipate.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La quota parte dei crediti per imposte anticipate, che derivano da perdite fiscali riportabili, è pari a € 51.721 ed è iscritta in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del recupero, tramite l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri.

Ai fini prudenziali invece si è optato per non riportare le imposte anticipate maturate sulle eccedenze di ROL dell'anno in corso e dei precedenti, in quanto, con la riduzione dell'attività, non si ha ragionevole certezza di recuperare in tempi brevi la suddetta eccedenza;

In sede di scissione, in ottemperanza all'art.173 del D.P.R. 917/1986, gli elementi fiscali della scissa riportabili negli esercizi futuri, sono stati suddivisi tra le società partecipanti alla scissione in base al rapporto con il quale è stato ripartito il patrimonio netto della scissa; trattasi pertanto del riporto delle perdite fiscali, delle eccedenze di interessi passivi deducibili, del fondo svalutazione crediti tassato.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Gli incrementi delle imposte differite attive sono i seguenti:

Imposte differite attive (anticipate)	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Rettifica Fondo Sval. Crediti tassato	124.341	24%	29.842
Ammortamento reti gas	51.133	27.9%	14.266
Eccedenza ACE 2017	8.181	24%	1.963
Rettifica aliquote			612
TOTALE	183.655		46.683

Le imposte differite passive erano state determinate nel 2015 in € 27.500, in virtù del dividendo deliberato nel 2015, pari a € 2.000.000 che, essendo stato incassato nel 2016 per € 1.900.000 e per € 100.000 nel corrente anno, si è verificato il rientro complessivo della fiscalità differita passiva per € 1.375.

Imposte differite passive (dcrementi)	Differenze dell'esercizio	Imponibile	Aliquota	Effetto
Dividendo non incassato	100.000	5.000	27,5%	1.375

TOTALE	100.000	5.000	27,5%	1.375
---------------	----------------	-------	-------	--------------

I riassorbimenti delle differenze temporanee che avevano comportato in esercizi precedenti la rilevazione di imposte differite e anticipate sono invece indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (decrementi)	Differenze riassorbite	Aliquota	Effetto
Utilizzo F.do Vertenze legali e altro	40.687	24%	9.765
Utilizzo f.do sval. Crediti tassato	8.666	24%	2.080
Ammortamento avviamento	660	27,9%	184
Utilizzo perdite pregresse	21.637	24%	5.397
TOTALE	71.650		17.222

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

La composizione del fondo imposte differite e del credito per imposte anticipate al 31/12/17 è di conseguenza la seguente:

Fondo Imposte differite:

E' stato interamente utilizzato.

Crediti per imposte anticipate:

I Crediti per imposte anticipate hanno la seguente composizione:

Natura	Ammontare	Aliquota	Impatto
F.do svalut. Crediti eccedente	128.336	24%	30.800
Ammortamento costi impianto ed ampliamento	660	27,90%	184
Fondo vertenze legali	75.213	27.90%	20.984
Fondo spese future	6.845	27,90%	1.910
Riporto perdita fiscale anni pregressi	216.356	24%	51.925
Eccedenza ACE 2017	8.181	24%	1.963
Ammortamento reti gas	80.960	27,90%	22.588
TOTALE	516.551		130.354

Fondo imposte differite	
Saldo al 31.12.2016	1.375
Utilizzo per effetti assorbiti nell'esercizio	1.375
Accantonamento dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2017	--
Credito per imposte anticipate	
Saldo al 31.12.2016	100.893
Utilizzi per effetti assorbiti nell'esercizio	-17.222
Accantonamento dell'esercizio	46.683
Saldo al 31.12.2017	130.354

Nota integrativa, altre informazioni

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha redatto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza e nominando i responsabili di funzione dotati di autonomia e responsabilità proprie.

EVOLUZIONE E PRINCIPALI RISCHI E CRITICITÀ

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito delle operazioni straordinarie degli anni precedenti, sono uscite dal perimetro del Gruppo C.M.V. SERVIZI SRL, alcune società particolarmente remunerative, quali C.M.V. ENERGIA SRL dedita alla vendita di gas ed energia elettrica ed è stata trasferita a Clara Spa il servizio di raccolta-trattamento rifiuti; ciò ha comportato per CMV Servizi S.r.l. il mantenimento delle sole attività a più basso volume d'affari ed a marginalità più critica.

Impegno prioritario della Società è ora la valutazione della sostenibilità economica dei servizi residui in capo a CMV e la formulazione di macroproposte finalizzate al perseguimento ed al mantenimento dell'equilibrio nel medio-lungo termine.

Ciò verrà perseguito attraverso la redazione delle Linee Guida del Piano Industriale di CMV Servizi, riassumibili nei seguenti punti:

Analisi della sostenibilità economico-finanziaria di ciascun servizio (con particolare riferimento a verde pubblico, illuminazione pubblica e servizi cimiteriali - illuminazione votiva) in ciascuno dei Comuni gestiti (Cento, Terre del Reno e Goro), con lo scopo di identificare azioni, anche di riesame contrattuale, per garantire un equilibrio nel medio - lungo termine.

Analisi di fattibilità tecniche ed economiche relativamente a nuove linee di business:

1. Cimitero per animali d'affezione.
2. Servizi di trasporto per pazienti e categorie disagiate.
3. Istituzione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità dei diritti sulle pubbliche affissioni del canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
4. Istituzione del servizio di valorizzazione e promozione delle potenzialità delle manifestazioni che rappresentano la tipicità del territorio centese e alto ferrarese in genere.
5. Gestione del patrimonio immobiliare dei Comuni Soci.
6. Implementazione dei servizi consolidati per tutti i Comuni Soci e non Soci.
7. Attività di partecipazione a gare per la componente di mercato legata al Decreto Madia (20%).
8. Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR): il ruolo del Data Protection Officer (DPO).
9. Integrazione delle attività di ATR.

Il Deficit attuale fra ricavi e costi dei servizi caratteristici è stimato attorno a € 500.00,00; pertanto la redditività delle nuove iniziative di sviluppo, espresse in queste linee guida, devono coprire questo disavanzo nell'arco di due esercizi, la fusione tra ATR e CMV rileva un MOL in forte crescita già dal 2019 confermando quanto detto.

L'azione politico commerciale svolta nei confronti dei Comuni Soci rappresenta l'attrattiva massima per il raggiungimento degli obiettivi tracciati in questo documento. Di grande rilevanza sarà anche l'azione che si dovrà intraprendere per allargare la compagine sociale al fine di avere più possibilità di ulteriori affidamenti in house dei servizi che rappresentano il nostro core business.

Le linee guida del piano industriale tendono a garantire l'equilibrio economico e finanziario nel medio periodo a prescindere dall'esito delle gare d'ambito per l'assegnazione del servizio di distribuzione.

Le procedure sono state già avviate ed è stato nominato altresì l'Advisor incaricato per la valutazione della consistenza delle reti e la valutazione delle proposte.

Con il conferimento delle proprie reti di distribuzione nella nostra Società, il Comune di Cento ha data la maggior valorizzazione possibile al proprio patrimonio, mettendo la Società nelle condizioni di incassare un introito finale stimato in oltre 9 mln di euro.

Ciò permetterà alla Società sia di estinguere ogni passività pregressa che dotarsi di mezzi propri per affrontare nuovi investimenti in settori innovativi ma in linea con la *mission* aziendale ed infine potrà erogare il dividendo residuo ai Soci che hanno creduto nel progetto.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale.

Il regime delle gare per il servizio di distribuzione del gas è stato profondamente modificato con l'art. 46 bis del decreto legge n. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007, che ha stabilito che i Comuni devono indire le gare per la scelta del nuovo gestore in forma associata, per ambiti territoriali minimi, allo scopo di aumentare l'efficienza e di ridurre i costi del servizio di distribuzione del gas. L'art. 24 del d.lgs. n. 93 del 2011 ha precisato che, a partire dal 29 giugno 2011, le gare del gas potranno essere svolte esclusivamente per gli ambiti territoriali minimi individuati dal Ministero per lo sviluppo economico. Il Ministero per lo sviluppo economico ha ripartito il territorio nazionale in 177 ambiti territoriali del gas con il decreto del 19 gennaio 2011 e ha approvato l'elenco dei Comuni che rientrano in ciascun ambito con il successivo decreto del 18 ottobre 2011. Tutti i comuni della provincia di Ferrara, compreso Cento, fanno parte dell'ambito territoriale di Ferrara. Il Regolamento sulle gare del gas (Regolamento), approvato dal Ministro con decreto del 12 novembre 2011, n.

226, ha inserito l'ambito di Ferrara nel quarto gruppo delle gare. In particolare il comune di Ferrara, dopo aver ricevuto la delega dai comuni della provincia, dovrà indire la gara d'ambito per la scelta del gestore unico provinciale del servizio di distribuzione gas entro un termine di 39 mesi, cioè di tre anni e tre mesi, a partire dalla pubblicazione del Regolamento gare, avvenuta l'11 febbraio 2012. Di conseguenza, originariamente il bando della gara per il servizio di distribuzione del gas avrebbe dovuto essere pubblicato entro il termine dell'11 maggio 2015.

Ai sensi dell'art.4, comma 3 bis del D. Lgs. n. 69/2013 convertito con legge 98/13, le date stabilite dall'Allegato 1 annesso al regolamento di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 novembre 2011 n.226, sono state prorogate di 24 mesi per gli ambiti in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1 annesso al decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 1° giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 6 giugno 2012 e successive modificazioni. L'ambito di Ferrara beneficiando della proroga potrà indire la gara d'ambito per la scelta del gestore unico provinciale del servizio di distribuzione gas entro un termine di 63 mesi, cioè di cinque anni e tre mesi, a partire dalla pubblicazione del Regolamento gare, avvenuta l'11 febbraio 2012. Di conseguenza, il bando della gara per il servizio di distribuzione del gas dovrà essere pubblicato entro il termine dell'11 maggio 2017.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2bis, del decreto legge 210/2015, convertito in legge con modificazioni con legge del 25 febbraio 2016 n. 21, è stata prorogata di ulteriori 13 mesi la scadenza del termine per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ambito di Ferrara, che quindi scadrà a maggio 2018.

Nel mese di ottobre 2015 i Comuni facenti parte dell'ambito di Ferrara hanno approvato in Consiglio Comunale la Convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di Ferrara per il primo periodo di affidamento con gara.

Il Comune di Cento non ha delegato la stazione appaltante al reperimento delle informazioni necessarie per la predisposizione del bando di gara.

AT.R. SRL, su richiesta dei Comuni per l'ATEM Ferrara e su richiesta della Stazione appaltante per l'ATEM Bologna 1 e Bologna 2, ha provveduto a trasmettere i dati di cui all'art. 4, comma 1 e 2 del DM 226/2011 ed ad assolvere le successive richieste di aggiornamenti ed integrazioni. AT.R. SRL, relativamente ai Comuni facenti parte dell'impianto di Cento, sta provvedendo altresì alla redazione della stima per valorizzazione degli impianti.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	0	7	4	11
Assunzioni /passaggi di qualifica				
Uscite/passaggi di qualifica				
Fine esercizio	0	7	4	11

Numero medio	7	4	11
--------------	---	---	----

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	4
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi ad amministratori	54.937
Compensi a sindaci	34.466
TOTALE COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	89.403

L'art. 4 del DL 95/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica, impone che: *"A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Si tratta di un limite ai costi complessivamente sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli amministratori delle società controllate, o interamente partecipate, riferito alla spesa storica sostenuta per l'intero organo di amministrazione nell'anno 2013.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono venuti a cessare dal loro incarico i membri del precedente Consiglio di Amministrazione i quali, sono rimasti in *prorogatio* sino al 14/12/2017, data nella quale l'Assemblea della società ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e confermando i compensi stabiliti nella misura prevista per legge

Di seguito vengono riportati i nuovi membri del Consiglio ed i compensi percepiti durante l'esercizio.

Carica	Decorrenza	Nome	Emolumento
Presidente	Dal 14/12/2017	Maccaferri Riccardo	608
Consigliere	Dal 14/12/2017	Marcucci Mauro	515
Consigliere	Dal 14/12/2017	Balboni Silvia	515

I compensi percepiti dai membro del precedente Consiglio sono stati:

Carica	Decorrenza	Nome	Emolumento
Presidente	Dal 24/02/2012	Montanari Ivana	20.214
Consigliere	Dal 15/02/2012	Forni Mario	16.543
Consigliere	Dal 16/11/2012	Guerzoni Alberto	16.543

Ai membri del Consiglio e al Collegio sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

La funzione della revisione legale è stata affidata ad un Revisore Unico, il cui compenso ammonta a € 8.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali; non sono stati affidati altri incarichi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Con verbale di assemblea del 20/02/2018 è stato nominato, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, revisore unico della società il dott. Pecorari Luciano, determinando il compenso annuo pari a € 8.000 oltre iva, cassa e rimborso spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con la sentenza nr. 238 del 2009, la Corte Costituzionale ha sancito la natura tributaria della TIA, dal che ne è disceso che essa, essendo un tributo e non un corrispettivo, non possa essere soggetta a IVA.

La questione è stata oggetto di ampio dibattito e un certo clamore sulla stampa dal che diversi soggetti, avevano intrapreso azioni anche giudiziarie per la richiesta di rimborso dell'Iva sulla Tia sugli anni pregressi.

Nel frattempo la TIA è stata sostituita con altre forme di tributo aventi natura corrispettiva che, nell'ottica del Legislatore, avevano anche lo scopo di chiudere i contenziosi possibili per il futuro e forse anche per il passato.

L'orientamento della nostra Società è sempre stato di non procedere ad alcun rimborso e, dopo avere dato espressa informativa sulla stampa e sul sito internet, di cessare anche le risposte alle singole domande individuali di rimborso e proseguire nei contenziosi in essere laddove chiamata in causa.

Nel complesso i contenziosi aperti sono stati modestissimi e parrebbe oramai che la questione sia sopita.

Al momento i contenziosi aperti sono stati quantificati ed appostati nello specifico fondo rischi.

EFFETTI DELLA SCISSIONE

Poiché è stata posta in essere una scissione non proporzionale e parziale, senza estinzione della società scissa, le cause pendenti in essere e potenziali sorte o che potranno sorgere per presupposti antecedenti alla scissione stessa, rimarranno contrattualmente a carico di C. M.V. SERVIZI SRL, la quale ha stanziato specifici fondi a fronte di tali rischi.

A norma dell'art.2506-quater del c.c., ogni società beneficiaria rimane solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

Il valore del patrimonio netto, determinato a valori effettivi come risultante dal progetto di scissione, ed assegnato alle Società beneficiarie, ammonta a € 10.169.082.

Il valore della passività trasferite alla beneficiarie, al netto dei rapporti infragruppo, e per le quali sussiste la responsabilità originaria della nostra società, ammontava a € 7.542.961; si ritiene che detto importo iniziale si sia notevolmente ridimensionato con lo sviluppo della gestione aziendale, posto che molti mutui sono stati accessi ex novo nel 2016 dalla società beneficiarie.

Come già evidenziato nel capitolo specifico, la Società è stata destinataria, nel mese di marzo 2018, di un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Ferrara per verifica sull'anno 2014; detto atto riporta un maggior reddito accertato ai fini Ires e Irap di € 49.034 a cui corrispondono imposte per € 15.396 oltre sanzioni ed interessi; vi è inoltre un rilievo a fini Iva per indebita detrazione di fatture con iva esposta maggiore di quelle di legge. Posto che il diritto alla detrazione è un principio comunitario che non può in nessun modo essere negato e che è stato ribadito anche recentemente dal legislatore italiano, sia con l'art. 1 comma 935 della Legge 27/12/2017, sia con l'art.8 del D.M. 15/11/2017, si ritiene che detto rilievo debba essere definito solo con la sanzione residuale di € 250. Per quanto riguarda i maggiori imponibili accertati, anche in questo caso si è di fronte a rilievi privi di reale sostanza giuridica, dato che trattasi ad ogni modo di costi effettivamente sostenuti e documentati, per i quali al massimo potrà essere contestata la competenza ma non l'inerenza e quindi la deducibilità. Ad ogni modo è stato istituito un apposito fondo rischi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Le fidejussioni rilasciate a favore di società del Gruppo e di terzi, sono le seguenti:

Descrizione	Beneficiario		Scadenza
A favore A.T.R. SRL	BNL Spa	2.100.000	A revoca
A favore A.T.R. SRL	Cassa di Risparmio di Cento	2.500.000	27/05/2024
A favore A.T.R. SRL	Cassa di Risparmio di Cento	200.000	A revoca
Totale fidejussioni a favore di terzi		4.800.000	

La prima fideiussione è a garanzia di castelletto per rilascio fidejussioni; la seconda e la terza sono state rilasciate a garanzia rispettivamente di un mutuo chirografario e della apertura di credito in c/c a favore di A Tutta Rete.

A titolo informativo si riportano sia le fidejussioni rilasciate da terzi a favore della nostra Società

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Sace BR Spa		196.803
TOTALE FIDEIUSSIONI DA TERZI		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 22-bis)

La Società al 31/12/2017 controlla interamente ed esclusivamente la società A TUTTA RETE - A T.R. SRL con la quale ha instaurato un contratto di "service" per l'espletamento di una serie di attività amministrative e gestionali; detto contratto è stato nel tempo sempre più

ridimensionato in quanto la società controllata si è ora dotata di una propria struttura amministrativa tale da renderla autonoma ed indipendente rispetto alla capogruppo. Il suddetto contratto, per la parte residuale ancora in essere, è convenuto a valori di mercato. Dal corrente esercizio si considerano parti correlate anche le Società sottoposte al controllo dell'Ente controllante quindi, ai fini informativi, vengono esplicitati anche i rapporti con C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL.

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti tra le società:

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):

	Totale anno 2017	COMUNE DI CENTO	A T.R. SRL	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	3.477.650	1.193.364	305.877	88.042	46%
Costi della produzione	3.218.435	58.606	55.959	84.501	6,18%
Proventi finanziari	25.481		5.904		23%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: € 881.459 sono relativi a servizi resi verso il Comune di Cento; l'importo di € 230.000 è relativo alla indennità di utilizzo delle reti di distribuzione del gas nei confronti di ATR.
- Costi della produzione: € 31.807 sono relativi al "contratto di service";
- I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi maturati sul finanziamento ad ATR.

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):

	Totale anno 2017	COMUNE DI CENTO	A T.R. SRL	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Crediti finanziari	71.308		45.000	
Crediti v/controllanti	1.679.416	1.679.416		
Crediti v/imprese controllate	169.674		169.674	
Credito v/consorelle	53.731			53.731
Debiti v/ controllanti	79.929	79.929		
Debiti v/controllate	168.088		168.088	
Debiti verso consorelle	43.220			43.220

Tra i crediti di natura finanziari si segnala il residuo di un finanziamento infragruppo erogato ad A T. R. SRL nel 2010 per complessivi € 1.800.000 ed ora residuo a e 45.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2017 era stato sottoscritto, davanti al Notaio Giorgi di Cento, un contratto preliminare per la vendita dell'immobile di Via Malamini a Clara Spa al prezzo, oggetti di stima peritale, pari a € 3.500.000.

Nei primi mesi del 2018 detto contratto è stato consensualmente risolto ed è stato sottoscritto un analogo contratto preliminare con C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL al medesimo prezzo di vendita.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha adottato strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che, operando per alcune attività in regime di *in house providing*, la Società è sottoposta a controllo analogo dei Comuni Soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 534 a riserva legale e i restanti euro 10.144 a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, come risulta da verbale del Cda del 28 marzo scorso, in quanto sono in corso le procedure per attuare la fusione con la società sua controllata A Tutta Rete s.r.l., prevista attraverso una incorporazione inversa e che le strutture sono sovraccaricate per lo svolgimento di tutti gli adempimenti che la stessa prevede.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Cento, lì 30/05/2018

Il Presidente del CdA
Avv. Riccardo Maccaferri

C.M.V. SERVIZI SRL
c.f. 01813730387
Relazione sul governo societario
ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 175/2016

I. Premessa

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, l'art. 6, comma 2, "2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e, quindi, il successivo comma 4, "4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

L'art. 6 introduce l'obbligo di una specifica relazione sul governo societario annuale, da adottarsi a chiusura d'esercizio e da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

I. Profilo e struttura

C.M.V. SERVIZI SRL è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di € 7.383.859, le cui quote sono detenute dai seguenti Comuni della Provincia di Ferrara:

- Comune di Cento, quota pari a nominali € 7.180.750,44 pari al 97,25% del capitale sociale;
- Comune di Vigarano Mainarda, quota pari a nominali € 98.381,12 pari al 1,33% del capitale sociale;
- Comune di Bondeno, quota pari a nominali € 1.681,73 pari al 0,02% del capitale sociale;
- Comune di Poggio Renatico, quota pari a nominali € 560,58, pari al 0,0075% del capitale sociale;
- Comune di Terre del Reno, quota pari a nominali € 95.718,38 pari al 1,29% del capitale sociale;
- Comune di Goro, quota pari a nominali € 6.867,06 pari al 0,093% del capitale sociale;

La società opera ed è costituita nel rispetto del modello In House Providing per cui è soggetta a controllo analogo di tutti i soci, secondo le norme interne ed europee recepite nello statuto sociale.

In relazione all'ammontare della quota detenuta dal Comune di Cento, esso esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del c.c.

La Società opera nei seguenti settori: pubblica illuminazione, gestioni cimiteriali, verde pubblico, servizi di derattizzazione, dezanzarizzazione, sanificazione, sgombero neve, manutenzione e pulizia strade.

3. Ruolo e funzioni

L'Organo amministrativo, sia esso il Consiglio di Amministrazione, come l'amministratore unico, è l'organo centrale di governo societario ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;

- la nomina, se prevista nell'atto costitutivo, degli amministratori e la determinazione dei loro compensi;
- la nomina dell'organo di controllo, o del Presidente del Collegio sindacale e del revisore, se nominati, e la determinazione dei loro compensi;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- la nomina e la disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- le decisioni in relazione all'assunzione di atti a valenza strategica per la società, quali, in particolare:
 - a) l'approvazione della proposta di budget (preventivo) della società, su base annuale e pluriennale;
 - b) l'approvazione di piani di investimento, complessivi o relativi a singole strutture di valore superiore a 1.000.000 (un milione) di euro;
 - c) l'approvazione degli atti di definizione del fabbisogno di risorse umane su base pluriennale;
 - d) l'approvazione delle decisioni inerenti la partecipazione ad eventuali gare per l'affidamento di servizi pubblici locali;
 - e) l'approvazione dei documenti di programmazione degli acquisti di beni e servizi su base annuale e pluriennale;
 - f) l'approvazione di altri atti individuati in base all'accordo di cui al precedente comma 6.5, comunque incidenti su decisioni strategiche per la società che siano rapportabili a valori superiori a 1.000.000 (un milione) di euro, fatta eccezione per gli atti relativi agli appalti di beni e servizi necessari al corretto svolgimento dei servizi affidati alla società.

Per garantire ai soci la potestà di esercitare il controllo analogo, in deroga a quanto previsto dall'art. 2479, comma 5 del codice civile ed a quanto stabilito dall' art. 7 dello Statuto Sociale i soci adottano, con voto favorevole di almeno i due terzi dei soci, che rappresentino almeno anche i due terzi del capitale sociale e con voto capitaro le decisioni in materia di:

- a) bilancio di previsione pluriennale, bilancio di previsione annuale e programma degli investimenti;
- b) report di gestione semestrale degli affidamenti in house all'Assemblea e bilancio consuntivo;
- c) nomina degli amministratori della società e del Presidente del Collegio Sindacale.

7bis.2 Per voto capitaro, ai fini di quanto previsto dal comma 1, si intende il voto espresso da ciascun socio senza che questo sia correlato alle quote di capitale sociale possedute.

4. Organizzazione aziendale

L'organizzazione della società è basata su 4 organi principali:

1. Assemblea dei Soci
2. Organo amministrativo indicato nella forma del Consiglio di Amministrazione nominato con delibera di assemblea del 14/12/2017 e scadenti con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019; esso composto di tre membri nelle persone di:
 - a) Maccaferri Avv. Riccardo, Presidente del Cda
 - b) Marcucci Mauto, Consigliere
 - c) Balboni Silvia, Consigliere

3. Collegio Sindacale nominato con verbale di assemblea del 05/08/2013 e composta da:
- a) Soffritti Dott. Gianluca, Presidente
 - b) Rollo Dott. Paolo, sindaco effettivo
 - c) Bonesi Dott.ssa Anna, sindaco effettivo
4. Revisore legale nella persona del Dott. Pecorari Luciano, nominato con verbale di assemblea del 20/02/2018 con scadenza fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

I poteri, le modalità di nomina, le modalità di convocazione dell'organo amministrativo e dell'Organo di controllo, sono indicate espressamente nello Statuto della Società, nelle delibere assembleari e nelle Determine dell'AU. Per gli argomenti non espressamente citati dovranno essere rispettate le regole del Codice Civile e le norme vigenti che regolano il settore della distribuzione del

i. Valutazione del rischio di crisi aziendale

Con lo scorporo del servizio di igiene ambientale avvenuti nel 2015, con la risoluzione anticipata del servizio di pubblica illuminazione avvenuto da parte del Comune di Cento nel corrente anno e con l'attuale incertezza sul rinnovo delle concessioni in essere ma scadute, la Società si trova in una condizione di obiettiva incertezza sul fronte dei ricavi, sia nell'immediato che nel medio periodo.

L'Organo Amministrativo è ora impegnato nella redazione di un nuovo piano industriale che preveda nuove aree di business, sia all'interno della compagine sociale che anche in parte all'esterno, ma la sua attuazione non potrà essere immediata e gli effetti saranno inevitabilmente ripartiti nel tempo.

L'incertezza gestionale si potrebbe riverberare anche sugli aspetti finanziari e della sostenibilità nel tempo degli impegni assunti; se quindi nel breve periodo la situazione finanziaria potrebbe apparire in forte tensione, essa andrà invece invertirsi completamente al momento in cui vi sarà l'assegnazione definitiva delle reti di distribuzione del gas al nuovo gestore sulla base della gare d'ambito, le cui procedure sono già state avviate.

Il valore delle reti, conferite in Società, da parte del Comune di Cento, ammonta ora a € 10.546.761 e rappresenta il valore che dovrebbe quindi essere riconosciuto alla nostra società dal nuovo gestore delle reti, salvo ovviamente aggiustamenti che inevitabilmente si andranno a evidenziare durante la procedura di gara.

Ad ogni modo il valore che ne scaturirà sarà in grado di estinguere ogni passività e permetterà di dotare la Società di nuove risorse per l'attivazione di nuovi progetti ed eventualmente remunerare parzialmente i soci con l'attribuzione di un dividendo significativo. Nell'immediato invece la Società si è impegnata nel gestire la situazione finanziaria al meglio delle proprie possibilità.

Nel biennio 2016/2017 C.M.V. SERVIZI SRL l'indebitamento bancario complessivo è rimasto pressoché immutato, ma ha visto lo spostamento, da quello a breve, ridottosi di € 2.526.314, verso quello a medio lungo termine, dove si rileva l'erogazione del nuovo mutuo ipotecario di € 2.600.000, stipulato per il riscatto dell'immobile dal contratto di leasing.

La Posizione Finanziaria Netta allargata ai debiti commerciali, è la seguente e mostra il miglioramento sopra descritto.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Differenza

Liquidità C/C	-21.563	-24.971	-509.910	488.347
Banche entro 12 mesi	2.467.774	2.815.262	4.993.024	-2.526.314
Banche oltre 12 mesi	2.662.558	376.359	25.292	2.637.266
Leasing	--	2.497.235	3.169.391	-3.169.391
Finanziamenti infragruppo	291.237	475.697	1.326.828	-1.035.591
Fornitori	1.208.282	2.246.219	3.206.616	-1.998.334
Totale	6.607.224	8.385.801	12.211.241	-5.604.017

Nell'immediato la Società potrà contare sull'incasso sia dell'indennità per la cessazione della convenzione sulla gestione cimiteriale pari a circa € 1.100.000 che quella relativa alla pubblica illuminazione per altri € 311.000, mentre sempre nel corrente anno prevista la cessione dell'immobile aziendale al prezzo di € 3.500.000.

Il rischio finanziario, ora è limitato prevalentemente all'incasso di ruoli Tarip emessi in anni precedenti ed ora residuati a € 1.270.113; ruoli il cui incasso è stato affidato a ex Equitalia Nord le cui procedure sono tuttora attive.

La società non effettua e non ha intenzione di effettuare al momento investimenti di importo rilevante.

Esistono reciproci rapporti di natura commerciale con la controllata A TUTTA RETE SRL e la consorella C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI Srl, ma questi sono improntati alla regolarità ed il pagamento avviene spesso per compensazione.

Infine a questo si deve aggiungere la redazione di Bilanci sempre oculati al cui interno vengono stanziati appositi fondi rischi non appena avviene la manifestazione e la relativa quantificazione del possibile o probabile evento.

Questo consente all'azienda di ridurre al minimo i possibili rischi futuri avendo accantonate le risorse necessarie al loro verificarsi.

6. Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi

Nel paragrafo precedente abbiamo trattato i rischi di crisi economica aziendale, qui trattiamo dei rischi di malversazione, dei rischi di corruzione, dei rischi generali di comportamento scorretto o inefficiente, dei rischi su acquisti e su assunzioni che non rispettino procedure pubbliche.

Anticorruzione e Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, co. 8 L. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i, è stato aggiornato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (c.d. PTPCT) di CMV Servizi Srl, approvato nella seduta del Consiglio del 30/1/2017 per la sua adozione. Il PTPCT è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società e trasmesso ai Comuni Soci ed al Collegio Sindacale di CMV Servizi Srl.

Nel Piano sono stati trattati principalmente due temi: l'evoluzione societaria CMV Servizi Srl e il nuovo quadro normativo che istituisce il nuovo diritto di accesso civico. Nel piano sono

indicate le procedure seguite per la costruzione dello stesso soffermandosi sulla ponderazione del rischio, la mappatura delle aree a maggior rischio e le misure intraprese per il triennio 2017/2019.

Con decorrenza 1 gennaio 2017 il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (c.d. RPCT), ai sensi dell'art. 7 della L. n. 190/2012, è stato incardinato sulla Dott.ssa Paola Ghibelli Checchi che ha predisposto gli atti previsti dalla L. n. 190/2012. Il RPCT ha tenuto monitorato l'aggiornamento del Portale Amministrazione Trasparente (c.d. PAT) di CMV Servizi e sollecitato ai Responsabili di Settore l'implementazione delle informative.

Sulla PAT è stato attivato anche il sistema di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti (c.d. "Whistleblowing"), le cui modalità di utilizzo sono state oggetto di formazione.

In ambito "anticorruzione": sono state organizzate due sessioni formative:

il 30 maggio 2017

- sessione mattutina

1. Decreto Legislativo 97/2016
2. Accessi civico e Accesso generalizzato (c.d. FOIA)
3. Whistleblowing: segnalazione di condotte illecite

- sessione pomeridiana

1. Linee guida ANAC Società Partecipate
2. Controlli ANAC
3. MOG D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.: cenni di riferimento alla normativa in vigore il 9 novembre 2017

- sessione mattutina

1. Aggiornamento Formazione Anticorruzione come previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Società

- sessione pomeridiana

2. Testo Unico sulle società partecipate e decreto correttivo

Il RPCT ha inoltre redatto la Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in cui ha riscontrato i controlli effettuati nell'anno 2017 e le relazioni annuali trasmesse dai Responsabili di Settore. La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale di CMV Servizi nella sezione Società Trasparente, alla sotto sezione Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione.

Ad oggi CMV Servizi non presenta un alto rischio corruttivo grazie alle procedure in essere ed al monitoraggio svolto ai sensi della normativa vigente.

Accesso Civico ed Accesso Generalizzato (c.d. "FOIA")

Il 4/5/2017 sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione il Regolamento in materia di Accesso Civico ed Accesso Generalizzato (c.d. "FOIA") in ottemperanza alla Delibera ANAC n. 1310/2016 - Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, ed il Regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi (c.d. accesso documentale) ai sensi della Legge del 7 agosto 1990 n. 241).

Rispetto al "vecchio accesso agli atti", il Regolamento disciplina il nuovo diritto di Accesso Civico segnando il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere.

E' stato così raggiunto uno degli obiettivi indicati del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2017-2019: l'implementazione dell'Accesso Civico e Accesso Generalizzato sul Portale dell'Amministrazione Trasparente.

Il RPCT ha pertanto redatto e pubblicato sul sito istituzionale i seguenti documenti:

- Regolamento in materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato
- Modulo di Accesso Civico

- Modulo di Accesso Generalizzato
- Regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi
- Modulo di Accesso ai documenti amministrativi
- Modulo delle Tariffe applicabili per la riproduzione degli atti amministrativi

Il Regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della Legge n. 241/1990, e le modalità di attuazione del nuovo diritto di Accesso Civico c.d. "FOIA" sono stati pubblicati sul Sito Istituzionale della Società, nell'Area "Amministrazione Trasparente - Sezione Altri Contenuti - Accesso Civico", come previsto dal D. Lgs. 97/2016.

Sul sito istituzionale di CMV Servizi, nella sezione Società Trasparente, i dati personali ivi pubblicati sono stati epurati dei dati sensibili e resi "riutilizzabili" alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs. 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nomina Organismo Indipendente di valutazione

Il 19/7/2017 il Cda ha deliberato su chi incardinare le funzioni dell'Organismo Indipendente di valutazione per il 2017 per assolvere l'obbligo di pubblicazione sui Portali dell'Amministrazione Trasparente di CMV Servizi della Griglia di rilevazione con le relative attestazioni sottoscritte dal soggetto responsabile della funzione di controllo e di monitoraggio.

- Valutato quanto prevedono il D. Lgs. n. 150 /2009 la Delibera ANAC n. 4/2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche che definiscono i requisiti per la nomina dell'OIV, le successive Delibere n. 107/2010, n. 21/2012, n. 23/2012, n. 27/2012 e n. 29/2012, considerato quanto disposto dalla L. 190/2012 riguardo all'Organismo Indipendente di Valutazione per la verifica dei piani triennali per gli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e quanto dispone il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

- rilevato che l'art. 1 della Delibera ANAC n. 77/2013 ha precisato che "con riferimento agli enti pubblici economici, alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico - che di norma non dispongono di OIV - l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta e pubblicata dal soggetto responsabile della funzione di controllo e di monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come indicato dalla delibera CIVIT n. 50/2013, o, laddove non esistente, dal Responsabile per l'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, la cui nomina è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione";

- visto che l'ANAC, con la Delibera n. 1310/2016, ha fornito le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;

- visto altresì che con la Delibera ANAC 236/2017 del 1 marzo 2017 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 e attività di vigilanza dell'Autorità";

è stata data più chiarezza alla figura dell'OIV e all'assunzione dello stesso incarico da parte del RPCT che può assumere funzioni analoghe.

In relazione alle specificità organizzative e dimensionali della nostra società, le funzioni dell'OIV, sono state assunte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Paola Ghibelli Checchi e sono ricomprese nelle seguenti:

- Monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni relazionando al Consiglio di Amministrazione sugli adempimenti svolti;
- Comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché' alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla CIVIT (ora ANAC);
- Promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Visto pertanto l'obbligo di pubblicare le attestazioni dell'OIV, la Griglia di rilevazione con i relativi allegati entro il 31/03/2017 e di effettuare la verifica dei dati pubblicati e l'implementazione di quelli mancanti attraverso l'analisi dei dati e l'interfaccia con i Settori aziendali per ottenere i documenti da pubblicare,

IL RPCT ha svolto:

- la verifica dell'effettiva pubblicazione e l'implementazione dei dati previsti dalla normativa vigente e attestato al 31 marzo 2017 l'assolvimento dell'obbligo che consiste nella pubblicazione annuale dei seguenti documenti:

Foglio 1 - Griglia verifica pubblicazione dati

Foglio 2 - Griglia per uffici periferici (non necessaria non avendo dipartimenti distaccati)

Allegato 3 - Scheda di sintesi sulla rilevazione

Allegato 4 - Criteri di compilazione della griglia (0-1-2-3-n/a)

0 - dato non pubblicato

1 - percentuale di pubblicazione fra l'1% e il 33%

2 - percentuale di pubblicazione fra il 34% e il 66%

3 - percentuale di pubblicazione fra il 67% e il 100%

n/a - non applicabile

La Griglia di rilevazione e relativi allegati sono pubblicati sul Portale Amministrazione Trasparente (c.d. PAT) nella sezione: "Amministrazione Trasparente» Controlli e rilievi sull'Amministrazione» Organismi Indipendenti di Valutazione, nuclei di valutazioni o altri organismi con funzioni analoghe» Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione."

Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

CMV Servizi ha adottato, già dal 14/12/2012, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (c.d. MOG 231) ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, in materia di responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti ed, al suo interno, il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori e dei principi etici che la stessa società riconosce e condivide.

In ambito "231" l'attività di relazione tra L'Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), carica assunta dall'avv. Gian Luigi Pieraccini e la società CMV Servizi è stata tenuta dalla dott.ssa Paola Ghibelli Checchi, quale referente OdV, per la gestione documentale dei flussi informativi verso l'organo di controllo, rendicontata tramite report quadrimestrali.

Come previsto dal Modello è stata organizzata una sessione formativa in materia "231" in data 29 agosto 2017, avente la seguente tematica: D. Lgs. 231/2001 e MOG 231

La revisione del Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha già contemplato le integrazioni con la Trasparenza, l'Anticorruzione e con le novità normative introdotte dalle Leggi 15 dicembre 2014, n. 186 - reato di autoriciclaggio, 22 maggio 2015 n. 68, Ecoreati e 27 maggio 2015 n. 69, anticorruzione e falso in bilancio, approvate dal Consiglio di Amministrazione, con la prossima integrazione di ulteriori reati.

Si è infatti intrapreso il percorso relativo all'aggiornamento del Modello 231, che sarà attuato dopo la fusione tra CMV Servizi e A Tutta Rete, organizzando un "tavolo di confronto" con il

management aziendale al fine di analizzare e calendarizzare eventuali interventi finalizzati alla compiuta attuazione delle misure previste dal modello organizzativo in itinere.

L'avv. Pieraccini ha trasmesso a fine anno la relazione dell'Organismo di vigilanza per l'esercizio sociale 2017, in cui si rilevava l'attività svolta dall'ODV e le verifiche effettuate. Non sono emersi fatti censurabili o violazione del Modello 231 adottato da CMV servizi Srl, né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001 ma semplicemente integrazione di documentazione che è stata evasa.

Visto il contratto in scadenza dell'avv. Pieraccini, a fine anno si è svolta l'Indagine esplorativa di mercato per l'affidamento dell'incarico di Organismo di Vigilanza e Organismo Indipendente di valutazione che ha portato alla scelta per l'anno 2018 del nuovo ODV avv. Valeria Quaglia.

Privacy

In ambito Privacy la società nel 2017 ha predisposto il Regolamento per la protezione dei dati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Testo Unico per la tutela dei dati personali " e provveduto agli adempimenti relativi quali: la redazione e sottoscrizione delle lettere di nomina degli incaricati al trattamento dei dati personali e la redazione del Piano di verifica delle misure adottate per il controllo delle scadenze relative al Codice Privacy per l'anno 2017.

La società, alla luce dell'attuazione del "Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali" (c.d. General Data Protection Regulation - GDPR 2016/679 EU), che è entrato in vigore il 24 maggio 2016 e che sarà applicato a partire dal 25 Maggio 2018, abrogando l'attuale Direttiva sulla privacy 95/46/CE con la rimodulazione del D. Lgs. 196/2003, provvederà ad apportare gli adeguamenti necessari e formalizzare le nomine/attività necessarie.

Le aziende sono infatti chiamate a maggiore responsabilizzazione nella gestione del dato e contemporaneamente a maggior chiarezza e semplificazione nei rapporti con gli interessati. Le attività aziendali andranno gestite tenendo conto della privacy a monte delle attività. Questo richiede la programmazione dell'operatività aziendale nel rispetto della privacy relativamente ai seguenti adempimenti:

- Verifica conformità della documentazione aziendale
- Produzione del Registro delle attività del trattamento con misure tecniche organizzative
- Assistenza alla valutazione impatto dei dati personali nei casi in cui richiesto
- Nomina di responsabili interni ed esterni con opportune lettere di incarico
- Nomina della figura del Responsabile protezione dei dati/ Data Protection Officer (c.d.RPD / DPO)
 - Aggiornamento informativa privacy e acquisizione di consenso
 - Identificare e proteggere i dati personali nei sistemi
 - Attuazione dei nuovi requisiti di trasparenza
 - Rilevazione e segnalazione delle violazioni dei dati personali
 - Formazione del personale dipendente che si occupa di privacy (responsabili e incaricati)

L'ambito d'intervento principale sarà quindi proprio quello informatico. I processi informatici utilizzati dovranno garantire un livello di protezione molto alto e dovranno essi stessi essere conformi alla legge.

Il GDPR stabilisce rigorosi requisiti globali di privacy che regolano le modalità di trattamento e protezione dei dati personali delle persone fisiche, rispettando le scelte dei singoli individui relativamente ai propri dati, indipendentemente da dove i dati vengono inviati, trattati o archiviati.

Il GDPR ha un ambito di applicazione più ampio e la società si dovrà adeguare alla normativa che impone nuove regole che offrono beni e servizi all'interno dell'Unione Europea (UE).

CMV Servizi ha posto attenzione alla tutela dei dati personali e la gestione della privacy mettendo in campo le misure e le metodologie tecniche e gestionali che i vari soggetti responsabili della trasparenza e della privacy devono rispettare, attuando al contempo anche gli obblighi di trasparenza e accesso civico, le nuove prescrizioni del Regolamento europeo, le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali e delle Linee guida ANAC.

Per questa ragione sono stati approvati dall'Organo Amministrativo, il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione ed il Piano per la Trasparenza, ad oggi in fase di aggiornamento, ed il Modello Organizzazione per la Responsabilità Amministrativa (O.R.A.) ex d.lgs. 231/2001 che contiene al proprio interno anche:

- o Regolamento disciplinante gli affidamenti ex art. 36 comma 2 d.Lgs 50/2016-Affidamenti diretti
- o Protocollo interno per la Gestione dell'albo fornitori
- o Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale.

Oltre naturalmente ai documenti sulla privacy e sulla sicurezza in corso di aggiornamento ai sensi del Regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR).

7. PRINCIPALI INDICI ECONOMICI E FINANZARI

Nella presente sezione vengono esposti alcuni dei principali indici di natura economica e finanziaria, utili al fine di valutare la situazione nel suo complesso e la sua evoluzione nel tempo; tutto ciò in attesa che vengano indicati in via ufficiale gli indici obbligatori previsti dal T.U. sulle Partecipate (legge Madia)

Indici copertura/incidenza	2017	2016
Ammortamenti su ricavi (%)	24,91	14,42
Oneri finanziari su ricavi	0,93	2,08

Indici produttività	2017	2016
Valore aggiunto su fatturato	0,36	0,36
Valore aggiunto per addetto	133.652	197.902
Fatturato per addetto	271.459	401.297

Indici finanziari	2017	2016
Capitale circolante netto	447.867	137.166
Costo medio del debito	5,46	11,78
Indice di indipendenza finanziaria (%)	60,50	67,32
Indice di struttura	0,86	0,95
Indice di struttura allargato	1,03	0,99
Margine di tesoreria	-187.706	132.762
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve	48,10	88,21

Liquidità	2017	2016
Indice ALFA	1,21	1,25
Liquidità generale (disponibilità)	1,15	1,04
Liquidità primaria (liquidità)	1,00	1,04

Patrimoniali	2017	2016
Copertura allargato	1,21	1,20

Grado di immobilizzo degli investimenti	0,76	0,70
Rapporto di indebitamento (Leverage)	1,50	1,49

Indici redditività	2017	2016
Incidenza degli oneri finanziari	10,22	8,51
Incidenza della gestione extra-caratteristica	0,04	0,31
Rapporto risultato netto risultato operativo	0,04	0,34
Redditività del capitale netto (%)	0,08	1,91
Redditività del capitale investito (%)	1,36	4,12

Indici anglosassoni	2017	2016
Flusso di cassa	941.893	1.417.493
Debt / Equity (=grado di indebitamento)	1,50	1,49
Incidenza Percentuale del MON	9,18	14,62
Earnings Before Interests and Taxes	259.215	781.117
Incidenza Percentuale del MOL	33,36	26,52
Earnings Before Interests Taxes Depreciation Am	941.893	1417.493
Mezzi Propri	13.959.322	13.942.644
Incidenza Percentuale Utile Netto	0,38	4,99
Redditività del capitale netto (%)	0,08	1,91

Negli ultimi anni C.M.V. SERVIZI SRL ha visto il susseguirsi di diverse iniziative ed eventi che ne hanno mutato profondamente la struttura e le finalità.

È innegabile che gli eventi sismici del 2012 hanno posto la struttura della società, sia a livello finanziario ma anche operativo, sotto forte pressione ma, anche da questi eventi negativi, C.M.V. SERVIZI SRL ha saputo gestire gli eventi ricavandone nuovi elementi di beneficio, mediante un'attenta programmazione delle risorse ed elaborando proposte di gestione delle macerie che si sono tradotte in occasioni di business profittevole.

Terminata l'emergenza sismica la Società si è concentrata sul suo core business ma, anche da questo punto di vista, ha visto il realizzarsi di un piano a valenza provinciale riguardante il servizio di igiene pubblica, che era l'attività principale svolta da C.M.V. SERVIZI SRL, servizio questo che, con le operazioni straordinarie del 2015, che hanno portato alla sostanziale fusione tra il ramo d'igiene ambientale ex C.M.V. SERVIZI SRL e AREA Spa, è ora confluito in CLARA Spa.

Un'ulteriore operazione di grande importanza portata a termine durante l'esercizio 2016 è stata il conferimento della proprietà delle reti di distribuzione del gas metano da parte del Comune di Cento, finalizzata ad una maggiore valorizzazione delle reti gas di proprietà del Comune. Il processo è terminato con l'approvazione in assemblea straordinaria di CMV Servizi del 1 giugno 2016, del conferimento delle reti tramite aumento di capitale del Comune di Cento per € 11.085.389,57 di cui € 5.982.518,87 in quota capitale ed € 5.102.870,70 a sovrapprezzo. Successivamente:

- è avvenuta l'approvazione in assemblea ordinaria dei soci di CMV Servizi e dell'assemblea ordinaria del socio unico ATR del 1 giugno 2016, dell'atto integrativo/modificativo della Convenzione per la concessione del servizio del gas metano;

- si è dato corso alla sottoscrizione da parte di CMV Servizi, ATR e del Comune di Cento dell'atto integrativo alla Convenzione di gestione del servizio;

- a seguito del conferimento, la Società ha messo le reti conferite a disposizione di ATR per l'esercizio dell'attività di distribuzione del gas, dietro la corresponsione di una indennità di utilizzo degli impianti.

A fronte di questa complessa evoluzione il precedente Organo Amministrativo ha commissionato a UTILITEAM CO. - S.R.L.- da tempo operante come consulente della società e che, pertanto, ha una conoscenza approfondita dell'attività di CMV SERVIZI,

un'analisi di sostenibilità economico-finanziaria dei servizi rimasti nella gestione della Società, con l'obiettivo di identificare azioni, anche di riesame contrattuale, per garantire un equilibrio nel medio e lungo termine. Lo studio, terminato nel mese di settembre 2016, è stato illustrato al Comune di Cento, socio di maggioranza, in un incontro del 22 ottobre 2016, e in seguito a tutti i Comuni soci. Riportiamo qui le considerazioni conclusive della relazione:

"I servizi in capo a CMV sono essenzialmente classificabili in tre categorie:

1. *"produttivi" verso i Comuni soci (Servizi cimiteriali e illuminazione pubblica) dove CMV apporta un significativo contributo in termini operativi nonché in termini di valore aggiunto;*
2. *"passanti" verso i Comuni soci (Manutenzione verde più tutti gli altri servizi "strumentali"), per i quali CMV fornisce solo un contributo di coordinamento e controllo e fattura i corrispettivi che non sempre riescono a contribuire in maniera sufficiente alla copertura dei costi comuni;*
3. *"service" verso altre società nate dalla scissione, in cui di fatto CMV si limita a rifatturare i soli costi "diretti".*

Dal punto di vista economico i servizi "trainanti" sono quelli della prima categoria; su questi la società dovrebbe far conto, valorizzandoli, per garantire al contempo il proprio equilibrio economico. Per questi servizi possono essere ipotizzate azioni di razionalizzazione ed avvio investimenti (comunque da controbilanciare con opportune garanzie di "gettito", Ricavi o Valore di Rimborso), che possano essere economicamente giustificate sia per la società che per i soci.

Condizione necessaria per il riequilibrio della gestione è comunque la revisione delle Convenzioni e la risoluzione di alcuni punti critici pregressi, fra cui la determinazione e la liquidazione dei Valori di Rimborso maturati e le condizioni di recupero degli investimenti programmati.

I servizi strumentali, alla luce del recente d.lgs. n. 175 del 19/08/2016, possono essere mantenuti in capo a CMV; proseguendo con lo schema operativo attuale, CMV continuerà a fornire il coordinamento operativo e il controllo dell'esecutività, garantendo il corretto equilibrio qualità/costo delle prestazioni approvvisionate da terzi, in linea con il livello di servizio richiesto dai Comuni. Questi ultimi dovrebbero al contempo assicurare uno stanziamento di risorse economiche atte a coprire costi diretti (essenzialmente personale e prestazione di terzi) e la quota parte di spese generali e di funzionamento della società.

Per quanto riguarda la terza categoria di servizi, qualora fossero confermati i criteri di puro riaddebito, ci deve essere consapevolezza del loro mancato contributo alla copertura di spese e oneri generali. Questo impatta di conseguenza anche nei meccanismi di definizione dei corrispettivi legati alle prime due categorie, che a tale copertura devono provvedere autonomamente. Questo ovviamente a meno di una revisione di politiche e criteri dei rapporti di "service" fra le varie società pubbliche di proprietà dei Comuni soci. "

Con lettera dell'11 maggio 2017, a firma del Dirigente del settore lavori pubblici ed assetto del territorio, il Comune di Cento ha inviato comunicazione di recesso dall'affidamento del servizio di illuminazione pubblica, con decorrenza 1° giugno 2017 e con assegnazione del servizio a CITELUM SA, con sede a Parigi, appartenente al gruppo energetico EDF, aggiudicataria della gara Consip per la fornitura del servizio. I ricavi provenienti da detto servizio ammontavano a circa € 700.000 all'anno.

Gli altri servizi per il Comune di Cento - Cimiteri ed illuminazione votiva, Manutenzione verde pubblico, Manutenzione strade e segnaletica, Pronto intervento territoriale, Spazzamento neve, Spargimento sale e Derattizzazione, dezanzarizzazione e disinfestazione - sono svolti attualmente da CMV Servizi in *prorogatio*.

L'obiettivo primario dell'attuale Organo Amministrativo è quello di giungere alla sottoscrizione di nuove convenzioni e ad un aggiornamento dei relativi corrispettivi; in parallelo, come evidenziato dai punti salienti del Piano Industriale, vi è la volontà di attivare nuovi servizi ai Comuni Soci ed in parte anche a terzi soggetti, nei limiti previsti dalla legge, e coinvolgendo altresì maggiormente tutti gli altri Soci.

In data 30 giugno 2017 il Comune di Cento, con lettera a firma del Sindaco, scriveva testualmente *"Con riferimento alla nota PROT. CDAGP 2017 0104/U del 10/05/2017 sono a comunicare che è intenzione di questa Amministrazione effettuare una valutazione delle convenzioni, contestualmente alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente da effettuarsi entro il 30/09/2017.*

Inoltre, nella Relazione tecnica di accompagnamento del Piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017 (allegato B alla delibera del Consiglio comunale n. 88 del 29 settembre 2017), il Comune di Cento ha riconosciuto che la nostra società rispetta i requisiti del controllo analogo *in house*: **"La Società CMV Servizi S.r.l., ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale è costituita ed opera nel rispetto del modello in house providing previsto nell'ordinamento europeo ed interno, in qualità di Strumento organizzativo specializzato mediante il quale i Comuni soci, in base ad apposite delibere, intendono produrre beni e servizi finalizzati alla loro attività"**.

Esistono dunque tutti i presupposti per procedere al rinnovo delle Convenzioni in scadenza; in caso contrario, o di prolungata inattività degli Enti concedenti, la Società potrebbe trovarsi in condizioni di obiettiva difficoltà, economica e finanziaria.

Sempre nell'ambito del servizio cimiteriale si è proceduto alla predisposizione del progetto di fattibilità per la realizzazione del tempio crematorio nel cimitero di Cento sito in Via Armellini n. 7, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea di CMV Servizi del 10 novembre 2016. Il progetto è stato consegnato al Comune di Cento in data 11 maggio 2017. La Società non ha ancora ricevuto comunicazioni formali dal Comune in merito a tale progetto e più in generale in merito alla realizzazione dell'impianto crematorio.

In relazione ai "service" svolti verso altre società del gruppo e/o nate dalla scissione, nel novembre del 2016 è stata formalizzata una convenzione interaziendale, con decorrenza 1° gennaio 2017, che ha stabilito i criteri di riaddebito dei servizi che le varie società interessate svolgono nei confronti una dell'altra. Convenzione questa sottoposta a revisione definitiva nel mese di maggio 2017.

In data 11 maggio 2017 l'assemblea della Società ha deliberato il riscatto anticipato del contratto di leasing, previo stipula di un nuovo mutuo ipotecario di € 2.600.000, avente ad oggetto l'immobile sede della Società al fine di procedere alla successiva cessione dello stesso alla società Clara Spa e, dopo la rinuncia di questa, alla società C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL.

Si ricorda che la prospettata fusione inversa tra le società A TUTTA RETE - S.R.L. e CMV SERVIZI - S.R.L. non ha ancora avuto seguito. Durante i numerosi incontri con i Comuni Soci sono emerse problematiche sia di carattere normativo che strettamente operativo che hanno suggerito di attendere tempi più lunghi per procedere alla fusione ricordata, al fine di verificare al meglio la fattibilità del progetto.

Aggiornamento Sito istituzionale di CMV Servizi

In data 22/12/2017 è stato portato in Consiglio la chiusura del lavoro svolto per il rinnovo del Sito CMV Servizi operato dalla dott.ssa Paola Ghibelli Checchi in collaborazione con l'ufficio Sistemi Informativi.

Visto che, a seguito della scissione di CMV Servizi, il Sito di CMV Servizi era rimasto spoglio di contenuti, essendo mancate tutte le informazioni relative al Servizio di Igiene Ambientale, si è voluto dare più visibilità ai servizi rimasti che attualmente caratterizzano il core business

della società: servizi cimiteriali, manutenzione del verde pubblico, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione, manutenzione strade, gestione calore, pronto intervento territoriale, sgombero neve e spargimento sale.

La direzione di CMV Servizi ha optato per una rivisitazione completa della struttura del sito per un approccio più dinamico e accattivante. Si è pertanto progettato un impianto del nuovo del sito, realizzato sulla piattaforma dall'Ufficio Sistemi Informativi, con la collaborazione dei Responsabili di Settore dei servizi promossi.

La rivisitazione del sito istituzionale di CMV Servizi è avvenuta sia a livello grafico che dei contenuti, affinché fosse più funzionale e per dare maggior risalto e giusto valore alle attività in essere.

Il cittadino così può avere direttamente a casa propria, attraverso la consultazione del sito on line, le informazioni di cui necessita.